



Sermidiana

magazine

ANNO 37 - N. 376 - GIUGNO 2017 - Euro 2,50



ECO-BANCONOTA DA 10.000 €

GLI STUDENTI DI SERMIDE VINCONO
IL CONCORSO DI BANKITALIA



RINO ANTONIOLI

La foto è stata scattata dalla punta estrema del L'isola Schiavi nelle vicinanze della spiaggia di Caposotto, meta delle mie quotidiane passeggiate in compagnia del mio cane Lucky. Gli elementi che mi ha ispirato sono stati gli scheletri arborei adagiati sul corso del fiume, in netto contrasto con la lussureggiante vegetazione circostante, un modo per ricordare il ciclo vitale che scorre lungo il corso del Grande Fiume, energia pura per chi, come il sottoscritto, è nato e vive su queste sponde. Ogni volta che lo lo guardo non è mai uguale al giorno prima, si evolve sempre in un continuo e lento movimento, così come è la vita dopotutto. Qualche ragguaglio tecnico, sono Nikonista per tradizione e uso una Nikon 3100D regalata a mia figlia, (anch'essa appassionata e bravina direi) qualche mese fa, con obiettivo 18-55 standard. Il perché dell'elaborazione? Se non avessi usato quello pseudo effetto seppia i colori sarebbero risultati appiattiti, senza dare risalto a quello che voleva essere il soggetto vero e proprio, gli alberi morti.

Sermidiana Magazine
è un mensile di Sermidiana 2000
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato
all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione
Silvestro Bertarella · Imo Moi ·
Chiara Mora · Marco Vallicelli

Hanno collaborato a questo numero
Accorsi Silvia · Barbieri Patrizia · Bertarella Nicola ·
Bizzarri Danilo Bonzanini Vera · Buganza Ugo ·
Deracini Maira · Fioravanti Armando · Fune Daniela
Giusti Nella · Gramola Gisa · Malavasi Roberto ·
Mantovani Siro · Menghini Lorella Merighi Remo ·
Orsatti Franco · Passerini Lorena · Pecchini Tiziana
Rizzi Franco · Rognini Alice · Santini Sonia ·
Scaglioni Achille · Scriba · Sperindio Alessandro ·
Tralli Giulia · Tralli Lidia · Vallini Miranda ·
Vicenzi Ivan · Zibordi Anna

Fotografie
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

Disegni
Severino Baraldi

Collaborazione web
Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione
Enrica Bergonzini-grafica con passione
info@enricabergonzini.it

Stampa Arte Stampa · Urbana (PD)

Redazione
46028 Sermide (MN)
via Indipendenza 63
Tel. 0386/61216 ·
mail:info@sermidiana.com
www.sermidiana.com

Abbonamento annuo
Italia euro 25,00
Esteri Europa euro 80,00
Esteri fuori Europa euro 100,00
su C.C.P. 1008176362 oppure presso
Redazione: via Indipendenza 63
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà
dell'editore Sermidiana 2000.
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbastare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

Il valore delle leggi

Nel 2013, a Goito, un indiano sikh è stato sorpreso mentre usciva di casa armato di un coltello lungo quasi 20 cm, in risposta alla multa comminata dalle forze dell'ordine, ha sostenuto che il coltello era, così come il turbante che aveva sul capo, un simbolo della sua religione, e che indossandolo non faceva altro che adempiere un dovere religioso. L'indiano sikh aveva chiesto l'intervento della Cassazione, nella speranza che gli venisse tolta la multa.

A 4 anni di distanza, questi sono i tempi della giustizia in Italia, la Cassazione ha sentenziato che "in una società multietnica la convivenza tra soggetti di etnia diversa richiede necessariamente l'identificazione di un nucleo comune in cui immigrati e società di accoglienza si debbano riconoscere. Se l'integrazione non impone l'abbandono della cultura di origine, in consonanza con la previsione dell'art. 2 della Costituzione che valorizza il pluralismo sociale, il limite invalicabile è costituito dal rispetto dei diritti umani e della civiltà giuridica della società ospitante." Com'era prevedibile, le parole della sentenza hanno provocato molto scalpore, anche perché tutte le forze politiche si sono adoperate per leggere la sentenza secondo il loro proprio sentire, sentendosi in alcuni casi autorizzati ad un drastico "se non gli vanno bene le nostre leggi che se ne tornino a casa loro", che provoca sempre un alto indice di gradimento, salvo spesso tradire anche un basso indice di consapevolezza storica, ma questo è un alto discorso.

Il nocciolo della questione è un altro. Qui non si tratta di dichiarare un cultura migliore o peggiore di un'altra, né tanto meno difendere una morale di padroni e servi. Qui si tratta di capire se ci siano leggi dello Stato che in qualche modo possano prevalere sulla religione, ed in nome di cosa.

Thomas Hobbes, filosofo inglese che visse a cavallo tra cinque e seicento, alla luce di quello che vedeva attorno a sé (la rivoluzione inglese che portò alla costituzione di uno stato di diritto fondato su principi laici e liberali) sosteneva che *homo homini lupus*, cioè che l'essere umano è per sua natura portato ad essere nemico dei suoi simili. Questa sua natura, che lo condurrebbe ad una perpetua "guerra di tutti contro tutti", può essere superata solo con un patto sociale, con cui egli conferisce nelle mani di una autorità il proprio diritto su tutte le cose, massima espressione della libertà individuale. Stando al filosofo, in definitiva, conviene di più all'essere umano, se vuole conservare se stesso, sottomettersi ad un'autorità, che in qualche modo lo aiuti, dall'esterno, a controllare la sua vera natura.

Ognuno di noi può essere o meno d'accordo con Hobbes, ma quello su cui ci si dovrebbe interrogare è perché la legge sia così importante e determinante per i cittadini: non è forse quella stessa legge che si infrange quando si corre sulla strada e non si pagano le tasse? Se ne dovrebbe dedurre che ci siano leggi di serie A ed altre di serie B? O che ci siano persone che le leggi le devono rispettare ed altri che invece possono farne a meno?

L'indiano sikh è stato multato come prevede la legge 110 del 1975, che all'articolo 4 dichiara "...non possono essere portati, fuori della propria abitazione o delle appartenenze di essa, armi, mazze ferrate o bastoni ferrati, sfollagente, noccoliere". L'utilità di questa legge è evidente, basta guardare cosa succede negli Stati Uniti dove le armi si possono acquistare liberamente.

In questo caso, laddove una legge esprima l'atteggiamento di una società davanti a certe situazioni (ricordiamo che l'Italia ripudia la guerra!), forse sì, è lecito pensare che le scelte religiose, che sono tra le più personali, passino in secondo luogo. Quando si vive una dimensione sociale più ampia delle proprie mura domestiche, intese come luogo in cui ci si può senza dubbio liberamente esprimere in conformità alle proprie credenze religiose, ognuno riveste l'abito del cittadino, con dei doveri e dei diritti particolari. Se è un dovere rispettare le leggi dello Stato, è un diritto poi pretendere che lo stesso Stato agisca per le finalità per cui è stato costituito: dare a tutti i cittadini la possibilità di vivere nel miglior modo possibile questo lasso di tempo concesso su questa terra.

PRIMOPIANO

9 | SPECIALE ELEZIONI
AMMINISTRATIVE 2017

16 | DAL MUNICIPIO

ASSOCIAZIONI

17 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE

18 | AIL

19 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI

19 | GRUPPO PARTYAMO

SPORT

20 | CALCIO II CATEGORIA

21 | CALCIO / PALLACANESTRO

22 | ANTARES

23 | PALLAVOLO

COMUNI

24 | CASTELMASSA

25 | MAGNACAVALLLO

26 | CASTELNOVO BARIANO

28 | BONDENO

29 | FELONICA

30 | BORGOFRANCO SUL PO

32 | CARBONARA PO

RUBRICHE

4 | MISCELLANEA

30 | POLLICE VERDE

34 | TURISMO SOSTENIBILE

35 | COQUINARIA

36 | LIBRI/L'ANGOLO DEI PROVERBI

37 | DALLA BIBLIOTECA

38 | SCUOLA

46 | MUSICA

47 | ARTE

48 | DIVERSAMENTE

50 | IL COLLEZIONISTA

52 | KILOMETRI O

53 | UNA CARTOLINA DA...

54 | RACCONTI

56 | COME ERAVAMO

58 | AMARCORD

60 | SCRITTO DA VOI



Mantuana Otia Felicia ai Tregiardini

◆ Appuntamento tradizionale a Felonica con gli allievi del corso "Mantuana Otia". Gli iscritti al corso, insieme a parenti e amici, hanno ascoltato con attenzione una lezione su "Le Catilinarie" di Cicerone, tenuta dal poeta Gianfranco Maretta Tregiardini che ha accolto l'allegria brigata fra le splendide fioriture dei suoi giardini. Una lauta e gustosa merenda ha concluso la lieta riunione conviviale, in cui tutti hanno fatto a gara per condividere i loro manicaretti preparati per l'occasione.



Coro di Santa Croce in trasferta a Ostiglia

◆ Siamo al Morando di Ostiglia nella giornata delle Palme. Il coro di Santa Croce al completo: prima fila da sinistra Stefania, Gianni R., Luciana, Federica, Giuliana. In alto da sinistra Gianni S., Clemantina, Roberto, Bruno, Franco, Lorenzo, Marco



FOTO RAMPIONESI



FOTO BERTAZZONI

Il passaggio della Colonna della Libertà

♦ La festa della liberazione del 25 aprile, è stata rievocata con il ritorno della "Colonna della libertà". Il programma previsto in tre giorni di rievocazioni ha portato sulle nostre strade un convoglio composto da 160 veicoli militari della Seconda Guerra Mondiale, con l'intervento di 450 figuranti in divisa storica.

La colonna, partita da Cento ha toccato Renazzo, Finale Emilia, Gavello, Pilastri, Malcantone, Santa Croce, Sermide per poi fare sosta pranzo e visita al Museo della II Guerra Mondiale del fiume Po a Felonica. La manifestazione storico-rievocativa è stata organizzata dalla "North Apennines Po Valley Park", progetto che riunisce alcuni musei presenti tra l'Appennino tosco-emiliano ed il fiume Po.



MOVIE mento in via indipendenza

Immagine grafica di Elia Barbieri

♦ In via Indipendenza, l'albergo Centrale ha ospitato, nella seconda metà di maggio, un'iniziativa della Pro Loco nata da un'idea di Marco Fretti, videoamatore che ha curato e organizzato cinque intense giornate di proiezioni sul filo di un Amarcord sermidese. Gli otto filmati, di cinquanta minuti, sono stati proposti in tre fasce orarie ogni giorno per coinvolgere un pubblico più ampio possibile che ha potuto rivedere e rivivere momenti di come eravamo su un grande schermo, replicati su un piccolo video d'ingresso. Il successo di visitatori non è mancato grazie ai social e al passa parola rievocativo. L'intento è stato di replicare a Sermide una simile fortunata iniziativa di un giorno a Moglia e rianimare un centro storico vuoto e soporifero con troppe serrande abbassate, sempre in attesa di un'iniziativa politica locale ancora vana. Marco Fretti ha raccolto, oltre ai suoi, filmati di Renzo Bertazzoni, Lucio Bonetti, Vito Freddi, Giuliano Tutti e clip di Silvestro Bertarella per Sermidiana. Ha poi costruito dei videofoto selezionando fotografie di privati che meglio si presta-

vano a immagini evocative e ha usato lo stesso prologo per le otto proiezioni. Accurata la scelta di brani musicali d'autore che hanno aiutato a collocare storicamente e sentimentalmente la narrazione per immagini. Sullo schermo scorrono pagine, volti, paesaggi, stati d'animo di cui, come amava dire Fellini, nulla si sa e tutto s'immagina. Ogni spettatore avrà immaginato a modo suo, ma forse in fondo si sarà emozionato dinanzi al fluire del tempo, ai cambiamenti, alle luci diafane del sole che tramonta dietro le nubi, allo scorrere dell'acqua del fiume, alla giovinezza di Asia, ai sogni delle bimbe e dei bimbi ritratti nei loro banchi di scuola con il grembiule nero, alle metamorfosi dei corpi nella natura, al ciclo delle stagioni. E' stato come fare filò di una volta: il narratore era Marco con la sua cinepresa e gli ospiti a commentare con gli applausi, indicare i nomi di chi riconosceva, chiedere di rivedersi e alla fine continuare a capannello in piazza la narrazione della storia. Passano rumorosi piccoli gruppi di adolescenti, ma non entrano: sono in attesa di trovare un loro posto e di costruire una loro memoria.

Gisa Gramola



CORSO DI BILIARDO A STECCA GRATUITO al Centro sociale Auser

♦ Il Centro sociale organizza nel mese di giugno un corso di biliardo a stecca gratuito per tutti gli interessati, ragazzi a partire dai 14 anni e adulti.

Se sei interessato a scoprire il repertorio tecnico del gioco del biliardo questo è il corso per te. Ecco le soluzioni giuste, sia per chi vuole accostarsi al biliardo, sia per chi desidera perfezionarsi.

Tutti saranno in grado di apprendere le regole e le tecniche fondamentali dei "5 e 9 birilli" grazie ai numerosi esempi e alle precise immagini che ti verranno presentate. Alla fine anche tu potrai giocare con la disinvoltura di un maestro o comunque divertirti con gli amici sul tappeto verde.

Per informazioni e iscrizioni al Centro sociale, o scrivere via mail al seguente indirizzo: p.manara@libero.it



La foto ritrae l'escavatore col martello pneumatico durante la rimozione del vecchio marciapiede in cemento armato all'inizio di via Martiri di Belfiore.



La foto fissa la macchina stenditrice del manto di asfalto definitivo in via Roma nei pressi della aiuola spartitraffico.

Lavori pubblici a Sermide

◆ Sono nel loro pieno svolgimento i lavori di riqualificazione dei marciapiedi in via Martiri di Belfiore e nelle tre vie trasversali che vanno ad innestarsi su viale Rinascita: via dell'Industria, via don Giovanni Grioli e via Giovanni Zambelli. E' l'ufficio dei lavori pubblici del comune di Sermide e Felonica che ha commissionato l'intera opera, condotta dalla ditta mantovana Fratelli Azzoni s.r.l. di Goito per una spesa complessiva di 103.000 euro. La fine dei lavori è prevista per il prossimo mese di agosto. Procedono alacremente anche i lavori di rifacimento del manto stradale di via Guglielmo Oberdan per la sua intera lunghezza, dalla confluenza con via Leonardo Da Vinci fino alla sua confluenza in via Lodovico Ariosto a Malcantone. Inoltre, finalmente, previa completa asportazione dello strato di asfalto gravemente deteriorato durante gli ultimi anni, la ditta mantovana Lorenzo Capiluppi srl di Borgovirgilio ha provveduto a stenderne uno nuovo e più spesso sia nel tratto di via Roma compreso tra l'incrocio con via 29 luglio e quello con via Piave e sia nel primissimo segmento di viale Rinascita fino all'incrocio con via dell'Industria.

Marco Vallicelli






Fiera di Giugno

Sermide dal 24 Giugno al 3 Luglio 2017

Sabato 24 Giugno
P.zza Plebiscito, ore 21 si balla con il gruppo **Corazon Latino**.

Domenica 25 Giugno
P.zza Plebiscito, ore 10 - 6ª pedalata **AIDO** (con pranzo a Santa Croce) ore 20 apertura **stand gastronomico**, ore 21 **karaoke** con il gruppo **MSC**.

Martedì 27 Giugno
Area Nautica ore 20 "Serata delle Stelle" con **Marco Guidi** che ci condurrà alla scoperta della Luna, Giove ed altri oggetti celesti. *Ristoro a cura dell'Associazione Nautica Sermide.*

Mercoledì 28 Giugno
P.zza Plebiscito, ore 20 apertura **stand gastronomico** ore 21 saggio della Scuola di Musica Moderna del **Lab 105**.

Giovedì 29 Giugno
P.zza Plebiscito ore 21 "A cardeva cla fuss na roba invece l'è nantra" commedia brillante in due atti del **gruppo teatro IL VERNACOLO** di Moglia

Venerdì 30 Giugno
P.zza Plebiscito ore 21 serata danzante di **ballo liscio** con l'orchestra "Mirko Bellutti"

Sabato 1 Luglio
P.zza Plebiscito ore 21 **spettacolo musicale** con **Claudio Dirani** batterista dei **MODA** e la sua **CD BAND**

Domenica 2 Luglio
P.zza Plebiscito ore 20 apertura **stand gastronomico**, ore 21:30 concerto del gruppo **Eclipse**, **Pink Floyd tribute band**

Lunedì 3 Luglio
P.zza Plebiscito ore 21:30 anteprima **Lunedìestate 2017** a cena con **MOZAO** (gnocco fritto con salumi e abbinamenti gourmet con salse) e...

BIG SERMIDESI

Mirko Fretti (basso)

Enrico Zapparoli (chitarra)

Mario Zapparoli (batteria)

accompagnati da
Alessio Trapella (voce)
Gianluca Tagliavini (tastiere)

...e in **p.zza Risorgimento** esposizione di una **locomotiva a vapore** con **mostra ferroviaria** in p.tta **Gonzaga**

PER TUTTA LA DURATA DELLA FIERA LUNA PARK IN AREA MARINELLA

Con Astrea il giro del mondo in 80 minuti

Strepitosi anche i ragazzi del gruppo Sermide B-boys

♦ “Via Con Me...” è il titolo del nuovo spettacolo messo in scena lunedì 24 Aprile al Teatro Auditorium di Poggio Rusco dal Gruppo Astrea, in collaborazione con l’Ufficio dei Promotori Finanziari di Banca Mediolanum con sede a Poggio Rusco. Dopo l’applauditissimo “Cafè Chantant”, i ragazzi hanno entusiasmato il pubblico con il racconto di due giovani che, viaggiando per il mondo e incontrando realtà nuove, riescono a scoprire loro stessi nel grande viaggio della vita. Spostandosi di luogo in luogo, i due protagonisti hanno catturato il pubblico con la loro voglia di conoscere, la loro curiosità e la spontaneità delle battute. Le ballerine hanno dato vita a coinvolgenti danze dalle coreografie davvero raffinate sfoggiando, di volta in volta, coloratissimi costumi. E’ così che gli spettatori, durante il primo tempo, hanno potuto assistere al frizzante can can in Francia, alla tradizionale danza irlandese, all’affascinante danza orientale in India, ad una coreografia ispirata ai geroglifici egizi, ai coinvolgenti

balli latino-americani a Cuba e alla danza tradizionale cinese durante i festeggiamenti del capodanno con il caratteristico dragone. Durante il secondo tempo, ecco la pizzica in Italia e i balli dell’immediato dopoguerra, il mitico Elvis, hip-hop e break-dance negli Stati Uniti. Si è passati poi dal flamenco in Spagna alle danze tribali in Africa, dall’appassionante tango in Argentina alla delicata danza dei ventagli e al combattimento samurai in Giappone. I cantanti hanno arricchito lo spettacolo con l’interpretazione di famose canzoni collegate ai luoghi attraversati. Strepitosi anche i ragazzi del gruppo Sermide B-boys che, con la break dance e coreografie acrobatiche e illusionistiche, hanno collaborato con Astrea in questa realizzazione, oltre al ballerino Vanny Raguzzoni e al cantautore Francesco Camin. Grande soddisfazione del pubblico in sala che ha sempre incoraggiato i ragazzi con lunghi applausi e standing ovation finale. Per i prossimi appuntamenti e per rimanere aggiornati sulle future esibizioni, visitate la pagina Facebook “Gruppo Astrea”. ...Buon viaggio!

Roberto Malavasi

**QUESTI SONO I NOMI
DI TUTTI I PROTAGONISTI
DELLO SPETTACOLO CHE COMPAIONO
NELLA FOTO**

In piedi da sinistra:

**Marco Pisanu, Caterina Manicardi,
Anna Panazza, Francesco Camin,
Mattia Droghetti, Madalin Andrei
Miron, Matteo Casoni,
Nicholas Mancuso,
Amin Moutawakil, Sara Grilli,
Vanny Raguzzoni.**

Seduti da sinistra:

**Valentina Gherardi,
Enrico Beltrami, Valentina Bertolani,
Marilena Franchi, Rossella Ghidini,
Noureddine El Ouafi, Arianna Loddi,
Sandro Scardua, Francesca Gilioli,
Martina Malavasi, Annesa Gheda,
Francesca La Fata, Angelica Faccini,
Suman Fattori.**





ELEZIONI AMMINISTRATIVE DOMENICA 11 GIUGNO 2017

L'undici Giugno prossimo la cittadinanza del nuovo Comune di Sermide e Felonica è chiamata a votare per l'elezione di due nuovi organi Istituzionali del territorio. Oltre al consueto voto del Consiglio Comunale sarà infatti possibile votare i Consigli di Municipio rispettivamente di Sermide e di Felonica. I Municipi sono degli organi Istituzionali a tutti gli effetti, sanciti nel nuovo Statuto Comunale e regolati attraverso il Regolamento dei Municipi. Sono composti da 5 membri (3 di maggioranza e 2 di minoranza) tra i quali viene scelto, al proprio interno tra gli eletti, un Presidente ed un Vicepresidente. Essi rappresentano i territori dei vecchi Comuni curandone le scelte strategiche, salvaguardando i diritti del proprio municipio, coordinandosi con le Associazioni di Volontariato, nonché con i relativi Assessorati per meglio gestire i problemi insiti sul

territorio e facendo proposte all'Amministrazione Comunale. I Consigli di Municipio hanno l'obbligo di esprimere parere relativamente al Bilancio Comunale e a tutti gli atti riguardanti scelte strategiche e lavori pubblici da effettuarsi sul proprio territorio, inoltre, il Presidente di Municipio, partecipa a tutti i Consigli Comunali con diritto di parola ma non di voto.

COME SI VOTA UNA LISTA DI MUNICIPIO?

- ♦ Gli elettori delle sezioni da 1 a 7 (località di Sermide) voteranno le liste di Municipio Sermidesi.
- ♦ Gli elettori delle sezioni 8 e 9 (località Felonica) voteranno le liste di Municipio Felonichesesi.
- ♦ Il voto alla lista avverrà tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere, inoltre, uno o due voti di preferenza per candidati della lista da lui votata, tracciando un

segno sul cognome sull'apposita riga posta sotto al contrassegno della lista di riferimento. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della seconda preferenza.

COME SI VOTA UNA LISTA DI CONSIGLIO COMUNALE?

- ♦ Votano il Consiglio Comunale tutti gli elettori del Comune di Sermide e Felonica.
- ♦ Il voto alla lista avverrà tracciando un segno sul contrassegno della lista prescelta. Ciascun elettore può esprimere, inoltre, uno o due voti di preferenza per i candidati della lista da lui votata, scrivendo i nomi sull'apposita riga posta sotto al contrassegno della lista di riferimento. Nel caso di espressione di due preferenze, esse devono riguardare candidati di sesso diverso della stessa lista, pena l'annullamento della preferenza.

LISTA N.1



L'IMPEGNO
DI CIASCUNO
È RICCHEZZA
PER TUTTI

CONSIGLIERI

Bazzi Annalisa

Insegnante

Bigi Marilena

Impiegata

Calzolari Paolo

Sindaco uscente

Chiari Erika

Ingegnere civile

Chieregatti Davide

Archivista

Daniele Ghiselli

Operaio

Guidorzi Claudia

Impiegata

Maestri Edoardo

Studente universitario

Malagò Vittorino

Geometra

Rampionesi Laura

Avvocato

Schiavon Mario

Meteorologo

Zerbini Davide

Perito meccanico



MIRCO BORTESI

CANDIDATO SINDACO



Lista "Sermide e Felonica Insieme - Alla luce del Sole"

Lara Angela Bonfatti
Collab. Scolastica

Giorgio Buganza
Imprenditore

Giovanni Papi
Dipendente

Marco Passini
Operaio

Danila Polacchini
Edicolante

Virna Ravagnani
Commerciante



Diego Bernardoni
Studente universitario

Mattia Bortesi
Insegnante

Massimiliano Grigoli
Studente universitario

Isacco Prandini
Studente universitario

Zena Roncada
Insegnante

Luisa Zerbini
Insegnante

La lista "Sermide e Felonica Insieme - Alla luce del Sole" nasce dal percorso di fusione fra i comuni di Sermide e Felonica, per iniziare una pagina nuova dai margini ancora più ampi, per accogliere nuove persone, nuove idee, nuovi progetti. Li porteremo avanti insieme, nella reciproca fiducia, ciascuno con la propria storia ma condividendo gli stessi valori.

Insieme vorremmo amministrare questo territorio nuovo ed unico: nel rispetto delle singole identità (con l'istituzione dei Municipi di Sermide e di Felonica e l'elezione dei rispettivi Consigli Municipali);

collaborando con i Comuni vicini e gli Enti sovra-comunali, per creare sinergie ed armonizzare le scelte.

Per noi amministrare è prendersi cura, della comunità e del territorio. Ci accomuna la volontà di includere e favorire la collaborazione fra soggetti diversi, il senso di responsabilità verso chi è più debole, la disponibilità a mettere in campo impegno, competenze ed energie, per una cittadinanza attiva e uno sviluppo sostenibile del nostro territorio.

Puntiamo su una comunicazione puntuale e trasparente, con **strumenti comunicativi** differenziati. Istituiremo un ufficio comunicazioni che informi sulle attività, i servizi e le scelte dell'Amministrazione.

Ci impegneremo per le **"generazioni del futuro"**, incentivando le opportunità lavorative, formative, culturali ed artistiche.

Rafforzeremo l'impegno a supporto del **benessere degli anziani** e dei soggetti sociali più fragili.

Informazione, educazione e controllo saranno i capisaldi per la **tutela della sicurezza** di tutti i cittadini, privilegiando l'aspetto della **prevenzione, in ogni ambito.**

1. SVILUPPO ECONOMICO PER L'OCCUPAZIONE

Agevolazione dell'insediamento e della permanenza delle imprese

- ❖ contenendo il prezzo delle aree artigianali e alleggerendo la pressione fiscale.

Potenziamento delle reti di collegamento e comunicazione tramite:

- ❖ la realizzazione della banda larga; l'elettrificazione e il potenziamento della ferrovia Ferrara - Suzzara - Milano; la connessione autostradale Cispadana-A31 e la provinciale Pegognaga-Poggio Rusco-Quatrelle.

Salvaguardia dell'occupazione a rischio, con

- ❖ l'azione per una soluzione proficua della vicenda "Officine Grandi Riparazioni".

Sostegno a nuove professionalità, sperimentazione e innovazione, con

- ❖ percorsi di formazione e sperimentazione agroalimentare ("Fondazione Tranquilla Negrini"); sostegno alle forme di cooperazione: co-working; incentivo del commercio a Km zero e/o in sinergia con i produttori locali.

2. COMUNITÀ INCLUSIVA E SOLIDALE

Servizi mirati per assicurare pari opportunità a tutti. Vogliamo trasformare aree e strutture degradate in spazi utili alla collettività per

il sostegno ai soggetti più deboli, tramite:

- ❖ la trasformazione dell'ex ospedale in una struttura per servizi alla salute e all'assistenza;

- ❖ la trasformazione di stabili, a Felonica, in alloggi per anziani, per il supporto alla domiciliarità e all'assistenza;

l'incontro, lo scambio e la libera espressione, attraverso:

- ❖ la trasformazione dell'area Stazione Porto in "Giardino delle Arti Libere" per favorire l'aggregazione e l'espressione delle molteplici realtà artistiche del territorio;

- ❖ la creazione di uno "spazio giovani" nello stabile municipale di Felonica.

3. POLITICHE EDUCATIVE PER IL DIRITTO AL FUTURO

Coinvolgimento e valorizzazione dei giovani nella vita amministrativa, puntando:

- ❖ al rafforzamento del ruolo dell'Informagiovani nel coordinamento delle attività giovanili, nell'interfaccia con la pubblica amministrazione e nella programmazione di corsi professionali;

- ❖ alla valorizzazione delle istituzioni scolastiche, supportando le progettualità extracurricolari, potenziando i servizi (mensa e trasporto), rendendo fruibili gli spazi esterni dell'Asilo Nido e mantenendo il micronido di Felonica.

4. CULTURA E BENESSERE PER UNA MIGLIOR QUALITÀ DI VITA

Una cultura e uno sport per tutti, per favorire le occasioni di incontro e di condivisione. Per questo vogliamo restituire spazi alla comunità,

- ❖ terminando la ristrutturazione del Teatro di Moglia e dell'ex Ipsia (nuovo Centro Culturale);

- ❖ trasformando la vecchia stazione ferroviaria di Sermide in Museo della Ferrovia e foresteria;

- ❖ adeguando il Palazzetto dello Sport per renderlo idoneo ad ospitare grandi eventi.

5. CONTROLLO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE DELLA COMUNITÀ

Sicurezza in ogni ambito della vita quotidiana: si raggiunge insieme, educando alla legalità e al rispetto delle regole, privilegiando la prevenzione rispetto alla repressione, pure necessaria. Ci proponiamo di

- ❖ attivare ulteriori "percorsi di legalità", coinvolgendo i giovani, le scuole, i gruppi, le associazioni, la Polizia Locale e la Protezione Civile;

- ❖ programmare attività di valutazione e monitoraggio della situazione abitativa e lavorativa;

- ❖ potenziare e ammodernare il sistema di videosorveglianza.

6. ASSETTO DEL TERRITORIO, MOBILITÀ SICURA E RIGENERAZIONE AMBIENTALE

Cura del territorio come cura di noi stessi, perché noi siamo il territorio che abitiamo.

Per questo puntiamo sulla rigenerazione ambientale, attraverso:

- ❖ l'istituzione di un "Osservatorio della qualità dell'aria" per monitorare e contenere l'inquinamento atmosferico;

- ❖ il rafforzamento dei caratteri naturali e della fruibilità del Parco del Gruccione, anche attraverso l'acquisizione di aree e la realizzazione di una rete sentieristica;

- ❖ il contrasto dell'abbandono dei rifiuti tramite sistemi di videosorveglianza;

- ❖ l'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Ci impegniamo per una mobilità sicura completando i progetti di ripristino stradale, la realizzazione delle piste ciclopedonali, l'adeguamento e l'uniformazione dell'illuminazione pubblica.

7. PROMOZIONE DEL TERRITORIO E DELLE TIPICITÀ

Sviluppo del territorio partendo dal territorio, attraverso:

- ❖ la valorizzazione delle tipicità, insieme alle imprese locali, in un'ottica di coordinamento territoriale (Club di Prodotto) e coniugando innovazione e antichi saperi;

- ❖ lo sviluppo del turismo lento, aumentando la ricettività e la promozione turistica attraverso il recupero delle vecchie stazioni e dei caselli ferroviari.

LISTA N.2



IL FUTURO
È TORNATO

CONSIGLIERI

NEGRINI CLAUDIO

*Libero professionista
(Promotore della lista)*

BETTONI FRANCO

Cavaliere al merito della Repubblica

BONATTI FIORENZO

Tecnico ferroviario

BONATTI MILVA

Artigiana

BOSCHIERO MONICA

Tecnico delle attività alberghiere

LEONI ANDREA

Pensionato

LUPPI GIAMMARCO

Dipendente

LUPPI SIMONE

Impiegato

MORO EMANUELA

Casalinga

ORTOLAN CARMEN

Imprenditrice

VALENTE CARMINE

Operaio trattorista

ZANELLA PAOLO

Dipendente



NEGRINI FIAMMA

CANDIDATA SINDACO

LISTA "FASCI ITALIANI DEL LAVORO"

PROGRAMMA ELETTORALE

IL TERRITORIO

❖ Ritorno immediato alle precedenti modalità di percorribilità veicolare dell'argine del Po le quali, con fasce periodiche ed orari di percorribilità precisi, garantivano complessivamente la tutela di pedoni, ciclisti ed automobilisti senza penalizzare in maniera discriminante nessuna di queste categorie. Unitamente al ripristino della viabilità arginale dovrà essere implementata la segnaletica orizzontale e verticale, l'illuminazione artificiale e dovranno essere posizionati, laddove ritenuti utili, dossi dissuasori.

❖ Controllo costante della corretta circolazione veicolare sul territorio comunale senza interventi punitivi salvo per i casi più eclatanti. L'uso dell'autovelox, diventato chiaramente uno strumento di cassa, deve essere utilizzato al fine educativo e non al fine vessatorio quale strumento di introito programmato a bilancio.

❖ Miglioramento dei collegamenti con le località limitrofe sfruttando i servizi già esistenti riservati agli studenti in modo da estenderli a tutti i cittadini possibilmente stipulando convenzione pubblica con aziende di trasporto locali.

❖ Realizzazione di una strada a scorrimento veloce che colleghi Pieve di Coriano (SS12) a Occhiobello (Eridania) in modo da deviare il traffico pesante fuori dai centri abitati lungo la quale incoraggiare potenziali insediamenti produttivi che realizzerebbero interessanti economie di scala tali da poter vincolare le aziende insediate ai piani industriali di lungo periodo

❖ Ridare slancio all'agricoltura proseguendo sulla strada della certificazione DOP dei prodotti locali creando una road map delle aziende agricole che possano commercializzarli; l'acquisto diretto nelle locali aziende agricole dovrebbe

diventare il vero valore aggiunto alle iniziative folcloristiche culminanti nel mercatino settimanale.

❖ Fare dell'area Canottieri un punto fermo del turismo itinerante inserendolo nei meccanismi esistenti proponendo itinerari ad hoc che comprendano visite al patrimonio artistico e culturale del nostro territorio compreso lo sfruttamento degli itinerari cicloturistici e le gite fluviali.

IL COMUNE

❖ Riorganizzazione della macchina comunale con un'attenzione particolare al miglioramento dei servizi: il Comune deve essere percepito da tutti i cittadini come la propria Casa in cui tutti possano trovare le risposte, in tempi certi, grazie alla progressiva informatizzazione.

❖ Maggiore rigore nel controllo dell'opera degli organismi interni allo scopo di evitare inutili sprechi ottimizzando il "tempo lavoro" del personale dipendente.

❖ Massimizzare il conferimento dei servizi invogliando a partecipare all'appalto fornitori locali al fine di convogliare il risparmio realizzato con le economie di scala in maggiore ricchezza da redistribuire sul territorio locale.

❖ Effettuare su tutti gli impianti sportivi esistenti interventi non più procrastinabili in collaborazione con le locali società sportive ed aziende private.

❖ Costruire una piscina comunale. Un'area come Sermide-Felonica non può più prescindere dall'esistenza di una struttura di questo genere che oggi costringe i cittadini a sfruttare gli impianti di comuni limitrofi portando fuori comune ricchezza.

❖ Implementare la cooperazione con gli altri comuni del Destra Secchia grazie anche alle sinergie creantesi dall'Unione di Sermide-Felonica.

L'AMBIENTE

❖ Maggior recupero delle aree verdi comunali per ridare loro la giusta fruibilità e decoro.

❖ Monitoraggio costante della qualità dell'aria in considerazione dell'esistenza di centrali elettriche le quali, anche se alimentate a metano, devono rispettare limiti tabellari in riferimento alle normative europee IPPC.

❖ Programmazione di interventi manutentivi straordinari su buona parte dell'arredo urbano esistente con particolare attenzione alle aree fruibili dalla popolazione infantile. Posizionamento di panchine e di illuminazione supplementare sull'argine del Po.

MUNICIPALITÀ PER SERMIDE

AZZALI ALDO
GARUTTI MARIA
MANNINO MARINA
RIDULFO GIUSEPPE
ZAMPOLLO ALICE
NEGRINI CLAUDIA
PACELLI LUIGI

CONSEGNA A DOMICILIO

gusti classici e sempre nuove proposte

PIZZERIA GELATERIA
DA ARANCIA

TEL. 0386 62893

CHIUSO AL MARTEDÌ/WI-FI FREE

SERMIDE - VIA AMENDOLA 1

gelateria aperta!
tutti i giorni

LISTA N.3



UNA
SVOLTA
PER
CAMBIARE

CONSIGLIERI

Barlera Cristina

Giornalista scientifico

Bernardelli Rita

Fondatrice proRETTricerca

Bertazzoni Renzo

Documentarista

Conti Gerardo

Vice presidente AUSER

Karim Khadija

Studentessa

Malavasi Luca

Imprenditore agricolo

Marmai Giorgio

Ingegnere

Pulga Marco

Dipendente A2A

Silvestri Andrea

Ferroviero-macchinista

Silvestri Silvana

Docente Liceo Artistico

Zerbinati Renata

Imprenditrice

Zerbini Andrea

Imprenditore



ANNA MARIA MARTINI

CANDIDATA SINDACO



Banzi Carla
Medico

Doffini Lucia
Impiegata

Malagò Alessia
Laureanda

Orsatti Marco
Informatico forense

Rebecchi Francesco
Ingegnere

Tralli Alberto
Artigiano



Cavatton Maurizia
Commerciante

Franceschini Luigi
Ex imprenditore

Guandalini Mara
Coltivatore diretto

Guandalini Simone
Resp. commerciale

Menghini Elisa
Pres. AIDO Sermide

Reggiani Marco
Ex sindaco di Sermide
Ex presidente
Fondazione Solaris

TASSELLI DI PROGRAMMA

TASSE

Diminuzione delle **Aliquote IMU** sulle attività Produttive, per **rilanciare** il **settore produttivo**, con maggiori possibilità occupazionali, con l'approntamento di un "Pacchetto Impresa" che moduli fiscalità, oneri di urbanizzazione e semplificazioni del cammino burocratico di insediamento, in relazione alle prospettive occupazionali garantite.

COMMERCIO

Valorizzazione dei Negozi e Botteghe di Vicinato con la **riattivazione** del Distretto del Commercio. **Incentivi fiscali** per insediamenti commerciali nelle aree dei Centri Storici, di servizi e tipologie merceologiche assenti a Sermide e a Felonica.

AGRICOLTURA

Valorizzazione delle attuali eccellenze, incentivazione all'**insediamento di attività** artigianali e industriali di trasformazione dei prodotti agricoli in sequenza all'attività agricola primaria. Soluzione efficiente ed efficace al problema "**animali nocivi**".

AMBIENTE

Piano d'azione per la **riduzione dei rifiuti** solidi urbani, utilizzazione del "verde" come risorsa energetica, con conseguente **calo tariffario**. Tutela, valorizzazione e riqualificazione delle **aree verdi** esistenti, compresa la loro **manutenzione** costante e continua, l'arredo e la dotazione di attrezzature.

URBANISTICA E OPERE PUBBLICHE

Riqualificazione di tutte le **strade comunali**. Realizzazione di un piano urbanistico per poter tornare a "vivere" i marciapiedi, le piazze del Centro Storico, sia di Sermide che di Felonica. Valorizzazione dei fabbricati pubblici esistenti. Costante **pulizia** e **manutenzione** delle aree comunali.

SICUREZZA

Installazione di un nuovo **Sistema di videosorveglianza** a Felonica e ampliamento del Sistema di videosorveglianza di Sermide, coordinato e condiviso con le Forze dell'Ordine. Istituzione del **Controllo di Vicinato** in modo capillare e diffuso.

CULTURA TEMPO LIBERO SPORT TURISMO

Valorizzazione e **potenziamento** dei **centri culturali, museali** e **sportivi**: le Biblioteche, i Musei di Felonica, il Teatro di Moglia, il CEA "Teleferica", gli Impianti sportivi di Felonica, Sermide, Moglia, le società Nautiche. **Sostegno** alle Associazioni locali e alle Pro Loco.

ASSISTENZA

Promuovere il benessere, la salute e la **qualità della vita** dei cittadini, tenendo conto della sempre maggior fragilità del tessuto sociale. **Mappatura dei bisogni** di anziani, disabili, immigrati, minori.

UFFICI COMUNALI

Con la **Fusione** anche il personale e gli Uffici comunali andranno riqualificati per una **maggiore efficienza** e per fornire **migliori servizi** al cittadino, **snellendo la burocrazia**.

seguici su: [fb.com/lasvolta2017](https://www.facebook.com/lasvolta2017) contattaci: lasvoltasermidedefelonica@gmail.com

Giardininfaba 2017

QUEST'ANNO LA MAGIA, IL GIOCO E LA FANTASIA PER BAMBINI DI OGNI ETÀ,
SI SVOLGERÀ IN PARCHI PUBBLICI E NELLE PIAZZE DI SERMIDE



Un pomeriggio di giardini, fiabe e bambini.
I parchi pubblici e le piazze di Sermide ospitano
narratori di fiabe. Qualche ora di magia, gioco e
fantasia per bambini di ogni età.

	Animatore	Luogo
1	Scuola di Musica Monteverdi	Area Nautica
2	Amici della Pace	Parco Stazione "Porto"
3	Coop Ai Confini	P.zza IV Novembre
4	Biblioteca	P.zza Garibaldi

In Area Nautica saranno sempre presenti le bancarelle dei libri di Bianconiglio e Solis Radio

Un sentito ringraziamento alla generosa disponibilità dei proprietari dei giardini che negli anni passati hanno ospitato la manifestazione e alla collaborazione organizzativa di Amici della Pace, Anziani, Alla Luce del Sole, Scuole di Musica Monteverdi, Gruppo Nautico per caso, Ai Confini, Sermidiana, Comunità dei Cappuccini, gli Esercizi tutti, altri Gruppi e tanti privati cittadini.
CLEB-A Spa, Imperiali, Confalonieri LJ che hanno gentilmente fornito materiali.

Bianconiglio

In caso di maltempo: "Urca che bello la fiaba con l'ombrello!"

INFO

giardininfaba@gmail.com www.comune.sermide.mn.it Tel. 0386/960269 o 0386/967040



Ore 15,30 Inizio delle
Narrazioni presso Area Nautica
con la Scuola di Musica
"Monteverdi".

Ore 16,30 Trasferimento nel parco
dell'Area "Porto" per ascoltare le
favole degli Amici della Pace.

Ore 17,10 Si passa in P.zza IV
Novembre che sarà animata dalla
Coop "Ai Confini".

Ore 18 Nuova spettacolare tappa
in P.zza Garibaldi; la foresta
incantata della Biblioteca.

Ore 18,45 Di nuovo alla Nautica
per una merenda animata e lo
spettacolo musicale della "Banda".



Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

esperienza
ventennale

assistenza
continua

amore per il
nostro lavoro

risultati
garantiti

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

Edicole votive

LE PICCOLE CERIMONIE DEVOZIONALI DELLA RELIGIOSITÀ POPOLARE

La nostra bella campagna mantovana è punteggiata da piccole edicole sacre o cappellette votive che rimandano a tempi lontani, a stili di vita totalmente diversi, ad una esistenza semplice scandita dal susseguirsi delle stagioni e dalle solennità religiose. Ci si affidava alla Divina Provvidenza. La religiosità popolare si esprimeva con piccole cerimonie devozionali rivolte a santi specifici, considerati intercessori, o con il rosario alla Vergine Maria. E' così facile ritrovare spesso, dalle nostre parti, manufatti votivi dedicati a Sant'Antonio Abate, protettore degli animali, o piccole statue della Madonna che con sguardo benevolo sosteneva chi lavorava con fatica la terra, senza aiuti meccanici. Ai bordi delle strade, agli incroci, in aperta campagna, troviamo espressioni di un tempo scandito da altri ritmi e altri valori. Mantenere viva questa piccola edilizia religiosa, è l'obiettivo che si è posto il Progetto RI-VEDERE SERMIDE, che ha realizzato la rigenerazione di quattro edicole grazie ad una convenzione stipulata tra il Comune di Sermide e il Ministero della Giustizia, utilizzando lavoratori di pubblica utilità, in particolare persone che devono scontare pene alternative al carcere. Come inizio di un progetto a più ampio respiro che si



occupa della riqualificazione di alcuni angoli del paese, si è pensato alle edicole sacre, in particolare a quattro piccoli edifici religiosi, due dei quali dedicati a Sant'Antonio Abate il cui culto è molto diffuso nel nostro territorio, una dedicata alla Madonna del Fiume, e una alla Madonna di Lourdes. Sabato 13 Maggio l'Università Aperta in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, la Polizia locale, la Casa del Giovane, il Gruppo 900, ha proposto un itinerario alla scoperta delle Edicole Votive ristrutturate. La giornata di sole pieno, quasi estiva, ha permesso ai partecipanti di coprire il percorso di pochi chilometri con le biciclette e naturalmente con le auto. Ad accogliere un centinaio di persone alla prima stazione dell'itinerario il gruppo 900, che ha teatralizzato il pomeriggio con concisi momenti didascalici e recitativi. Il sindaco Paolo Calzolari, nel

suo breve intervento, ha ringraziato tutti coloro che si sono prodigati per il successo dell'iniziativa, dall'architetto Anna Maria Martini che ha seguito i lavori di restauro, alla dott. Polidori che ha sottolineato come questo sia il primo progetto in tutta la provincia di Mantova che utilizza soggetti con piccole condanne che svolgono attività non retribuita a favore della collettività, alla responsabile area dell'Ufficio di Polizia locale Carla Marubbi che tanto si è prodigata per la realizzazione di tale progetto. Don Matteo Palazzani ha benedetto le edicole votive, che segnano la presenza del divino nel consueto scorrere della vita e ne diventano una presenza amica per un attimo di riflessione. Al termine del pomeriggio, una merenda nella splendida corte Gorne della famiglia Mantovani a cui va il nostro ringraziamento.



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Beneficenza pro Ail al maneggio Corte Nigella



La macchina della beneficenza, a quanto pare, non si ferma mai. Abbiamo preso una giornata qualunque al maneggio Corte Nigella di Felonica ed in occasione di una gara di pony e cavalli abbiamo proposto di dare il ricavato in beneficenza all'Associazione Italiana contro le Leucemie - AIL Mantova. A dirla tutta, l'evento doveva essere un tantino più completo ed esteso ad un pubblico maggiore, ma il maltempo purtroppo ha fatto da padrone non lasciando molte scelte. L'idea, in origine, era molto allettante! Tutto è partito da un gruppetto di noi genitori di pargoli praticanti la disciplina dell'equitazione. Un pomeriggio, guardando i propri figli allenarsi, ci siamo guardati chiedendoci il perché in un parco così vasto ed invitante, non si poteva organizzare una serata di divertimento con annessa cena a base di piadina e salsiccia. Immedesimandoci in pseudo organizzatori di sagra paesana le idee balzavano veloci. Subito la data viene fissata per il sabato 13 maggio, in occasione del quarto trofeo Corte Nigella con inizio alle ore 16.00, poi dalle ore 18.00 si avrebbe continuato con i primi aperitivi e cotture di vari alimenti. Però, pensandoci bene, alla serata mancava il contorno musicale. Con tanto di servizio audio e luci si sarebbe dovuto esibire un gruppo rock con un repertorio tutto da ballare. L'acquazzone primaverile ci ha fermati solo parzialmente, tanto che il maneggio coperto e la club house dell'agriturismo ha fatto da location per far sì che la serata non sfumasse del tutto.

Racimolando un qual cosina come 400,00 euro, possiamo dire che la nostra giornata benefica, tutto sommato, l'abbiamo portata a termine. A volte le somme non contano, come l'evento non riuscito fino in fondo, ma conta la voglia di fare contagiosa di un gruppo affiatato di persone normalissime sempre prese dai propri impegni. Ma queste persone trovano sempre spazio per aiutare chi è meno fortunato di noi trascinando i nostri figli in un percorso che riempie il cuore con poco sforzo ma tanto impegno. Natura, animali, bambini ed adulti hanno fatto da cornice, ancora una volta, ad una giornata che ha fatto divertire e riflettere allo stesso tempo, mettendoci a disposizione per noi e per tutti. Congratulazioni e ringraziamenti non sono tardati ad arrivare dalla

sede dell'AIL di Mantova, alla quale verso personalmente bonifici e ricavati di ogni manifestazione. Parlando telefonicamente col presidente Stefano Bulgarelli, mi ha confermato che Sermide e dintorni, in proporzione alla città di Mantova, è una grande risorsa per questa associazione. Il mio rapporto con AIL Mantova si sta consolidando sempre più nel tempo, tant'è vero che questo è il settimo anno di collaborazione. Soddisfazioni e plausi crescono sempre di più, il che vuol dire che non ci si può fermare, dunque bisogna rimboccarci le maniche ed aumentare la sensibilizzazione. Un grande augurio di migliorare la vita di ogni malato con una pronta guarigione, la ricerca non si ferma come il nostro aiuto non sarà vano.



GEZZEVVINO

ultimi appuntamenti

Ultimi appuntamenti di GEZZEVVINO
Small Sensation Festival

► Il 29-5-'17-ore 21, nella sala di Musica GRU Castelmassa via Matteotti 41/d con **Here is Kayenta QUARTET**
degustazione: Nero di Lambrusco-Otello "Cantine Ceci"

HERE IS KAYENTA! E' un monumento alla melodia, alla sua semplicità, alla sua imponente forza e bellezza....la musica cambia ma la melodia resta. Il suono che ne scaturisce è qualcosa di caldo e penetrante, a volte nostalgico, a volte ironico. Un mix di brani, originali e non, che spaziano dalle ballate country al surf, passando per il blues più arcaico e l'improvvisazione jazzistica, canzoni popolari del sud America e ritmi pulsanti del calypso direttamente alle Antille del Mar dei Caraibi. Questo è tutto...Here is Kayenta.

► Il 29-6-'17-ore 21, alla sc.di musica Monteverdi Sermide P.zza IV novembre 17 con Tritono **Lite Band QUARTET**
degustazione: Blanche de Namur-Birra artigianale. C'è una zona della musica in cui non esistono categorie. Quest'area non è soltanto jazz, nè



SEGUITA DA UN PUBBLICO NUMEROSO E ATTENTO LA LEZIONE- CONCERTO DEDICATA ALL'ORGANO, TENUTA DAL M° VERZOLA, ORGANIZZATA DALLA SC. MONTEVERDI E UNIVERSITÀ APERTA

musica europea, classica o qualsiasi altra cosa. E' semplicemente musica, grande musica che non può essere divisa in categorie. Con un' improvvisazione non propriamente o non solo jazzistica, si utilizzano tecniche presenti in tutta la musica, in particolare quella del novecento. E' materia viva, è buona musica, quella che può nutrire gli altri.

E' una questione di ricchezza di contenuti "vitali" che certe musiche hanno, di ogni genere e provenienza.

Rinunciamo alla divisione netta tra i generi purché non si rinunci alla... musica.

► Area Nautica ore 15,30
L'esibizione "**La musica è amore: la chitarra abbandonata**" intervento della Sc.Monteverdi ai "Giardiniinfiaba" pomeriggio di domenica 4 giugno.

► La **Performance Conclusiva** dell'anno scolastico Mercoledì 7 giugno-ore 21 alla Multisala Capitol

 gruppo partyamo

L'Incastro si racconta al Casbah



Nella giornata di sabato 20 maggio ci siamo recati presso il circolo Arci Casbah di Pegognaga per raccontare la nostra esperienza sul territorio. Siamo stati invitati per un dibattito facente parte di una serie di incontri e rassegne "Strumenti per un nuovo antifascismo". Abbiamo potuto raccontare l'esperienza che abbiamo vissuto in prima persona sul nostro territorio, dagli eventi organizzati alla rassegna interculturale "Culture in gioco - Generazione di sognatori"

Maira Deracini

Biancoblù: bravi tutti

IL SERMIDE CHIUDE IL CAMPIONATO AL SETTIMO POSTO

La squadra sermidese conclude questo campionato 2016-17 con una spina ed una rosa. La spina è la rocambolesca sconfitta casalinga subita per mano dell'Acquanegra per 4-3. Dopo avere subito il primo gol avversario nei primi minuti pareggia nel finale della frazione con Cavaggion ma pochi minuti dopo incassa il secondo. A metà ripresa pareggia il conto con Marastoni e poi... a tre minuti dal novantesimo subisce la terza rete acquanegrese, nel secondo minuto di recupero concesso dall'arbitro pareggia su rigore con Oliani e nel quarto ed ultimo minuto di recupero subisce l'ultimo sberleffo avversario.

La rosa è la vittoria in trasferta sul Real Bagnolo per 4-2.

I biancoblù si portano in vantaggio in avvio con Freddi e subiscono il pareggio ospite nel finale del primo tempo; nel primo quarto d'ora del secondo vanno a bersaglio dapprima

con Russo e poco dopo con Freddi, ad un quarto d'ora dal termine segnano il quarto gol con il debuttante Zibordi ed incassano l'ultimo gol a cinque minuti scarsi dal novantesimo.

Freddi è il capocannoniere biancoblù con 18 reti, a ruota Cavaggion 5 - Marastoni e Russo 4 - Oliani 3 - Marzola, Travaini e Verri 2 - Matteo Barozzi, Lamkhanter, Roveri e Zibordi 1. Con il debutto di Napolitano e Zibordi sono complessivamente 29 i giocatori impiegati in questo campionato: Oliani 29 presenze - Verri 27 - Marco Barozzi, Marastoni, Travaini 26 - Cavaggion, Di Costanzo 25 - Rudatis, Roveri 24 - Kamal 23 - Matteo Barozzi 22 - Russo 21 - Freddi 20 - Ferreiro, F.Massarenti, Malagò 12 - Bortolini, Lamkhanter 10 - Dzairi 9 - Marzola, Silvestri 5 - Lecca 4 - Napolitano, Tioli, Toselli 2 - Amarai, Facchini, Paganella, Zibordi 1. Tra di loro il 41enne Federico Malagò dopo 15 stagioni, 372 presenze e 12 reti in maglia biancoblù conclude la sua carriera agonistica

Il Rapid United con 60 punti è promosso in prima categoria.

Seguono Pomponesco 58 - Moglia 57 - Pol. Futura 53 - Medolese 52 -

Iveco Suzzara 50 - SERMIDE 49 - Real Bagnolo 45 - Acquanegra et Olimpia Gazoldo 40 - Pievese 39 - Serenissima Roncoferraro 34 - Roverbella 31 - S.Egidio S.PioX 27 - Pozzolese 23 - Boca Juniors 5

Il vecchio cronista rende nota la sua personalissima lista del rendimento complessivo dei giocatori, ottenuta assegnando loro le cosiddette "Pagelle di Maverick"

MARASTONI	90 punti
VERRI	90 punti
FREDDI	60 punti
RUDATIS	58 punti
RUSSO	50 punti
TRAVAINI	44 punti
CAVAGGION	36 punti
MARCO BAROZZI	34 punti
DI COSTANZO	30 punti
ROVERI	28 punti
OLIANI	22 punti
KAMAL	20 punti
MATTEO BAROZZI	16 punti
MARZOLA	10 punti
SILVESTRI	6 punti
LAMKHANTER	4 punti



(IN PIEDI DA SIN.) BORTOLINI - MARCO BAROZZI - OLIANI - VERRI - TRAVAINI - NAPOLITANO - G.MASSARENTI (PRESIDENTE) - GUICCIARDI (ALLENATORE) - BALDO (VICE) - SILVESTRI - FREDDI - RUSSO - CAVAGGION - DI COSTANZO

(ACCOSCIATI DA SIN.): LECCA - RUDATIS - FACCHINI - MATTEO BAROZZI - LAMKHANTER - DZAIRI - ROVERI - F.MASSARENTI - MARASTONI - VERTUANI (SEGNALINEE) - MALAGÒ

La cena del Calcio Sermide



**POL. SERMIDE CALCIO ANNI '95- 98
ATLETI E DIRIGENTI**

Venerdì 21 aprile 2017 presso il Ristorante "Volta" di Moglia di Sermide, dopo oltre 20 anni, si sono ritrovati calciatori, allenatore, direttore sportivo e dirigenti della Polisportiva Sermide Calcio prima squadra degli anni 1995-96-97-98 quando presidente era Luigi Vertuani e vice presidente Giorgio Casoni. Hanno risposto all'invito complessivamente 32 persone.

Una grande occasione per rivivere tanti ricordi, impreziosita da quell'atmosfera che si è subito ricreata, tra strette di mano e abbracci, che si respirava in quegli anni quando si dovevano affrontare partite importanti, e anche meno difficili, ma sempre motivate

da un unico obiettivo: giocare con la squadra e per la squadra, con i più esperti che insegnavano ai giovani sia in campo che negli spogliatoi. Si era creato un rapporto molto bello tra i dirigenti e gli atleti che avevano capito i progetti e gli sforzi della società, e che avevano ricambiato con un attaccamento particolare ai colori sociali nel pieno rispetto della fiducia accordata al mister, al d.s. ed ai singoli giocatori da parte dei dirigenti della Polisportiva Sermide Calcio.

I brindisi, le buone specialità gastronomiche e l'atmosfera di grande amicizia sono state il completamento di una magnifica serata conclusa con la tradizionale foto di gruppo.

Campionato Aquilotti

FINISCE CON ALTI E BASSI

Le vittorie purtroppo non sono state molte ma i ragazzi non si sono mai tirati indietro hanno lottato riuscendo a scendere in campo dando sempre il massimo. I miglioramenti ora a fine anno si possono notare non solo sul campo ma anche negli allenamenti in cui il gruppo si è unito molto. Il 21 Maggio sono stati protagonisti di un Torneo Aquilotti a sei squadre. Durante la mattinata le sei squadre erano divise in due gironi: tre squadre nella palestra di Ficarolo e tre squadre nella palestra di Bagnolo. La giornata è proseguita con un pranzo in compagnia e nel pomeriggio altre partite. I nostri bambini hanno avuto la possibilità di incontrare nuove squadre e fare nuove esperienze. A questo proposito ringraziamo tutte le

squadre che hanno aderito e che hanno dato ai bambini la possibilità di passare una giornata in compagnia e tutte le persone che si sono messe in moto per dare una mano nell'organizzazione. Risultato positivo oltre che per la splendida giornata anche per la classifica. Infatti a fine giornata siamo riusciti a conquistare la coppa dei secondi classificati. Come Istruttore della squadra aquilotti di Sermide vorrei ringraziare tutti i bambini che sono stati sempre presenti e hanno giocato con grinta e passione sia in allenamento che in partita ma anche ai genitori che li sostengono e fanno il tifo per loro facendogli capire che l'importante non è vincere ma giocare, dare il cento per cento e soprattutto divertirsi. Si ripartirà a Settembre con gli allenamenti.

Negli ultimi mesi il gruppo si è allargato ma siamo qui a braccia aperte ad aspettare bambini e bambine che volessero avvicinarsi a questo sport.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

il parmigiano a portata di mano



MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



Molti impegni, tante soddisfazioni

Si è concluso, il week end del 29-30 aprile a Lodi, la fase regionale del Campionato Individuale Silver. A gareggiare il sabato, e a portare a casa un bel podio per la categoria A1, ci ha pensato Mikela Tani che, salendo sul secondo gradino conquista l'argento e si laurea vicecampionessa alla sua seconda gara in carriera. Molto bene anche Martina Merighi che giunge quinta alla sua primissima gara ed Eleonora Mantovani che si piazza all'ottavo posto nella categoria A2. Domenica è stato il turno delle più grandi dove Angelica Faccini è riuscita a risalire sul gradino più alto e a confermarsi campionessa regionale nella sezione Senior 2 Seconda Divisione. In gara con lei anche Martina Vaccari, Chiara Ghidini e Giulia Fabbri che si fermano ai piedi del podio. Per la gara di Terza Divisione hanno partecipato Noemi Cremonini, Desy Guzzoni, Giulia Bertolasi e Anna Toso tra le più piccole, mentre tra le più grandi è stato il turno di Giulia Tiziani, Sara Bellini, Verdiana Marassi, Vittoria Faj, Valeria Zibordi e Cecilia Volpato. Buona la prestazione delle nostre ginnaste che nonostante non abbiano ottenuto il podio, e in alcuni casi davvero per un soffio, hanno migliorato nettamente rispetto la gara precedente. Un applauso a tutte loro e in bocca al lupo per la finale nazionale di Rimini che si svolgerà a fine giugno.



LE RAGAZZE DELLA TERZA DIVISIONE

Il week end del 13-14 maggio a Montevarchi si è svolta la fase di ripescaggio Nazionale del Campionato Individuale GOLD dove Antares partecipava con ben quattro ginnaste. Molto positiva la gara delle nostre bimbe che si sono fatte valere di fronte a ginnaste provenienti da tutta Italia. Sabato 13 è stato il turno di Chiara Barion e Emma Campana per la categoria A1 che non sono riuscite ad agguantare la finalissima ma si sono fermate a metà classifica su oltre 80 bambine. Niente da fare nemmeno per Dea Tani che gareggiava nella sezione A4. Buona prestazione la sua macchiata da una brutta caduta in parallela che però non l'ha bloccata anzi, Dea si è rialzata, si è ripresa dallo spavento ed ha portato a termine la competizione in modo egregio. Domenica 14 è stata invece Alessia Guicciardi a giocarsi l'accesso alla finalissima di giugno.

Alessia sbaglia il primo attrezzo ma si riprende e porta a termine una gran gara giungendo 23 esima su 80 ginnaste; un buon risultato che lascia un po' di amaro in bocca perché solamente 22 sono state le bambine che hanno ottenuto l'accesso alla finale nazionale di Mortara. Alessia resta comunque in lizza e noi incrociamo le dita per un possibile ripescaggio. Rinnoviamo l'invito per il saggio di fine anno che si terrà sabato 10 giugno alle 21:15 presso il parcheggio del Palazzetto dello Sport di Sermide. Lo spettacolo, dal titolo "La Pinacoteca di Antares", porterà gli spettatori del mondo dell'arte e più nello specifico della pittura. Da Mondrian a Degas, da Leonardo da Vinci a Andy Warhol passando per altri innumerevoli pittori che hanno fatto la storia. Una piacevole serata per tutte le età da passare in nostra compagnia. Vi aspettiamo.



Abbiamo selezionato per voi:



Via Canotto 180 - 46030 Castelmassa (Rc) (Parigi)
tel 0425-040055, email: barozzi@barozzi.it



PALLAVOLO 1^a DIV. FEMMINILE

Sermide, play off un'esperienza positiva



IL SESTETTO TITOLARE BIANCOBLÙ: (DA SINISTRA) FEDERICA BOSELLI, DEBORA SBRAVATI, CECILIA POLTRONIERI, NICOLE CORRADINI, MANUELA CUOGHI, ALICE RIGHI

Il cammino del torneo degli spareggi per la promozione in serie D è giunto alla terzultima giornata del girone di ritorno e la formazione biancoblù lo ha percorso tra luci ed ombre. E' stata sconfitta con onore al Palalido dalla capolista Piubega per 3-0, poi però si è fatta superare in trasferta dal Veliero Poggio Rusco per 3-2 dando l'addio ad ogni possibilità di primato e successivamente ha battuto in casa il Porto Mantovano, ultimo in classifica, per 3-0.

La classifica vede in testa la Medolese con 30 punti. Seguono Piubega 28 - Castellucchio 24 - Castiglione 19 - SERMIDE 16 - Poggio Rusco 9 - Viadana 8 - Porto Mantovano 7. Nonostante la comprensibile

amarezza per il traguardo finale sfumato, le ragazze biancoblù escono da questa esperienza a testa alta, essendosi battute contro le avversarie quasi alla pari sia sul piano tecnico che atletico. Le lacune più esplicite si sono evidenziate sotto il profilo temperamentale, quando, nei momenti difficili delle gare la voglia di battersi per correggere gli errori più ricorrenti e lo spirito di sacrificio per recuperare il terreno perduto hanno mostrato le fragilità maggiori. Tutti gli sportivi sermidesi si augurano di vedere la prima squadra rosa protagonista anche la prossima stagione, a partire dal gruppo che ha così ben figurato irrobustito con innesti di atlete provenienti dal settore giovanile. La compagine sermideese concluderà la sua stagione sportiva giocando le ultime due gare fuori casa, dapprima contro il Castiglione e poi contro il Castellucchio.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

il giovedì



MENÙ PERSONALIZZATI

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it

Il trionfo del volontariato

Nella maggioranza civica che regge il Comune dal 2014 si distingue il consigliere delegato Paolo Giglioli, che opera nel settore dello sport e del volontariato, suo il merito in primis per il successo del primo Gala del volontariato. Ciò a cura di Comune, Avis e Pro loco in virtù del patrocinante Centro servizi per il volontariato

di Rovigo. Ha avuto grande successo sabato 6 e domenica 7 maggio al mercato coperto il primo Gala del volontariato, quando 26 associazioni locali in un clima di festa si sono presentate alla cittadinanza. I gruppi: Aede, Pro Loco, Avp, Avis, compagnia teatrale Buoni e cattivi, Cat 365, Gru, gruppo altopolesano Elisabetta Patrone, Volontariato vincenziano, La finestra sul cortile, Le farfalle, Noi il

ponte, Università popolare, Protezione civile, Amatori calcio, Big river motoclub, Bocciofila, gs Tor, Kayak club, asd Leana, Piscina comunale, Rsw studium volley, cral Cargill, sc Altopolesine, asd Cicloamatori, Sportbike, L'urada, Tennis club. Le associazioni si sono presentate con stand e logistica, mentre volontari e cittadinanza hanno interloquito fra dialettica, musica, scenografie e gastronomia.



Mirko e Alessia novelli sposi

Giuliana Gulmanelli: *"Il 2 maggio 2017 ho avuto l'onore di unire in matrimonio (civile) un giovane ed una giovane cinesi, che risiedono a Castelmassa. Credo sia stato il primo matrimonio tra cinesi celebrato nel nostro paese. La scelta di questi due amici, di dare ufficialità alla loro unione attraverso la legge italiana, aggiunge valore al processo di integrazione nella comunità alla quale si sentono di appartenere. A Mirko e ad Alessia i migliori auguri per una unione duratura e felice".*



Alleanza 3.0

CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11



Sicurezza

CONFRONTO CON I CARABINIERI

E' partito a vele spiegate il primo dei sei incontri con la cittadinanza programmati dalla locale stazione CC guidata dal comandante maresciallo Marco Lesignoli, presso la sala civica Magnaclub gremita per l'occasione da un numeroso pubblico, segno tangibile di riconoscenza nei confronti dell'operato dei militi locali dell'Arma. 'Una chiacchierata' con la cittadinanza finalizzata ad aumentare la sicurezza della comunità, il cui tema si è vestito del motto 'Servizio di ascolto ed ascoltiamoci'. Tale è stata per lo spirito aperto e franco con cui si è sviluppato il confronto, soprattutto nella fase finale del dibattito. Al tavolo della presentazione il comandante maresciallo Marco Lesignoli della stazione CC di Magnacavallo, che sovrintende il territorio allargato ai Comuni di Borgofranco sul Po e Carbonara di Po, affiancato dal maresciallo ordinario Matteo Bruschi. Presente fra il pubblico il sindaco Arnaldo Marchetti con gli assessori Roberta Boccaletti e Mario Dallevi. Nell'esposizione dei relatori è emersa la larga disponibilità del servizio prestato dai carabinieri nei confronti della cittadinanza con gli orari continuati di apertura della caserma e la frequenza delle uscite rese necessarie a scopo di investigazione preventiva.

IL MARESCIALLO COMANDANTE LA STAZIONE CC MARCO LESIGNOLI CON IL MARESCIALLO ORDINARIO MATTEO BRUSCHI



La via intrapresa è quella quindi di ridurre le distanze con la cittadinanza per garantire una sempre maggiore sicurezza. A tale scopo la stazione CC può offrire al cittadino un servizio d'allarme gratuito, visto che i furti avvengono in larga parte senza sistemi di allarme, non più di notte inoltre, ma soprattutto di giorno. Rilevato anche lo scarso utilizzo da parte del privato di sistemi di videosorveglianza, che potrebbero rendersi utili per il confronto con altri casi per l'individuazione dei malviventi. Per quel che riguarda le chiamate al 112, esse possono essere fatte in ogni momento e senza problemi, anche in forma anonima.

La Festa del Lavoro

NEL SOTTOFONDO
DI UNA CRISI MONDIALE



UN MOMENTO DELLA BENEDIZIONE DELLE AUTO

La festa del Lavoro è stata celebrata a Magnacavallo dalla comunità parrocchiale con una Santa Messa officiata dal parroco don Gianfranco Magalini dedicata al patrono dei lavoratori S. Giuseppe. Il reverendo nella sua predica ha rimarcato la grande importanza che assume il lavoro nella vita dell'uomo, la disperazione che genera la sua mancanza nella vita della società con un riferimento particolare rivolto ai giovani ed ha ricordato le sacche di povertà esistenti nel mondo, la piaga delle forzate migrazioni e la crisi mondiale nei rapporti fra le nazioni con i vari focolai di guerra sparsi sul pianeta, per elevare infine una preghiera comune per la loro cessazione. Al termine della Santa Messa col seguito dei

fedeli è uscito sul sagrato per benedire le automobili che vi erano parcheggiate, facendo distribuire a tutti i partecipanti un volantino contenente la 'Preghiera dell'automobilista' composta dal pontefice Giovanni XXIII, che è una guida ed un aiuto per chi si mette al volante: *"Signore! Concedemi una mano ferma e un occhio vigile, affinché non ferisca alcuno quando passo. Tu hai dato la vita e io Ti chiedo che nessuna delle mie azioni sia contro questo dono che viene da Te. Insegnami ad usare la mia automobile per i bisogni degli altri, a non disprezzare, per amore della velocità, le bellezze del mondo che Tu hai creato, affinché possa con gioia e cortesia continuare la mia strada".*

Onoranze Funebri

CONCORDIA s.r.l.

Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

Il sindaco dei ragazzi celebra il 25 aprile



Il 25 aprile è stato ricordato in senso laico e religioso in frazione a San Pietro Polesine, "nel segno dell'alternanza annuale. Nel 2018 saremo nel Comune capoluogo", ha sottolineato il sindaco Massimo Biancardi. Alla messa delle 11 don Stefano Certossi ha rimarcato il senso laico e religioso dell'importante evento. "Per la chiesa di Roma – ha sottolineato – oggi è San Marco Evangelista, per la società civile la Festa della Liberazione. Esaltiamo insieme i valori cristiani di libertà, equaglianza e fraternità". Presenti fra gli altri, l'assessore Paolo Fin, il consigliere delegato Vanni Libanori e la nuova vigilessa Alice Gregghi, che portava il gonfalone civico castelnovese. Bella la funzione religiosa, ritmata dall'organo e caratterizzata dall'originale e costante presenza della Confraternita del Santissimo Sacramento. Il corteo poi al monumento ai caduti di tutte le guerre. Qui hanno parlato il primo cittadino e il referente Anpi Carlo Ferraresi. In particolare è stato ricordato il 98enne Armando Giglioli, reduce dal conflitto mussoliniano, il quale per la prima volta non ha partecipato al XXV Aprile per indisposizione. Momento peculiare il discorso commemorativo del sindaco dei ragazzi Diego Incani, accompagnato dal vice Sebastiano Caramori e dal consigliere Lorenzo Persi. "Per noi ragazzi, futuri adulti e cittadini – ha fatto presente – essenziale la funzione della scuola onde educarci al senso del dovere, del servizio civico, dei valori democratici, oggi più che mai strategici in un mondo dove guerre, fame, ingiustizie e malattie regnano sovrani! Il nostro è un messaggio di speranza e di positività per gli anni a venire; siamo in primavera e ciò ci induce all'ottimismo".

Protezione Civile

PREMIATI IN COMUNE I VOLONTARI
PRO TERREMOTO



Il presidente della Protezione Civile Alto Polesine (Melara, Bergantino, Castelnovo Bariano, Castelmasa, Ceneselli, Calto; "prossimamente Salara") Riccardo Mantovani ci informa brevemente sull'attività di soccorso causa l'ultimo terremoto nell'Italia centrale. "Inquadri nella ProCiv Italia, abbiamo svolto 6 missioni in turni settimanali per 4 mesi da novembre allo scorso febbraio compreso, impiegando totalmente 25 persone in tutto a Cascia (Perugia) un vasto comprensorio comunale di 43 frazioni fra monti e colline. Condizioni difficili, diffuse rovine, neve, scosse, lavoro di squadra assai articolato, grande impegno in tutti".

Prima del consiglio comunale dello scorso 26 aprile il sindaco Massimo Biancardi, in una sala consigliere gremita, ha voluto premiare i concittadini impegnati a Cascia, esaltandole l'impegno civile e la disponibilità verso il prossimo: Maura Crescenzo (uno dei soci fondatori della Protezione Civile altopolesana nel 2009) ed Alessio Ganzaroli. "Doveroso pure un riconoscimento al presidente Riccardo Mantovani vero attivista di questa strategica struttura di volontariato", ha sottolineato il primo cittadino. Riconoscimento speciale per Antonio Fabbri, noto libero professionista di Bergantino che, per conto dell'ordine nazionale dei geometri, ha lavorato come volontario ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) un minuscolo Comune montano di 1.166 abitanti. Grazie ai sussidi audiovisivi ha raccontato con grande senso civile la sua esperienza durata una settimana inquadrandola in un contesto più generale. "Emergenza dal 24 agosto 2016 al 18 gennaio 2017 per oltre 50 mila scosse e 299 vittime al centro dell'Italia, un'esperienza che arricchisce dentro. I tecnici degli ordini professionali sono volontari inquadrati nella Protezione Civile e valutano la situazione statica dei fabbricati nelle zone a codice rosso, il primo passo per una futura ricostruzione".



Il Re Salame

HA TRIONFATO IL SALAME DI CINZIO BARBI

L'associazione Ais nasce il 20 settembre 2015 onde promuovere, studiare e gustare alcuni prodotti tipici locali in senso interregionale (Alto Polesine, Destra Secchia, Basso Modenese); peculiare l'analisi etimologica delle ricette storiche alimentari relative ai tempi di maturazione per salami, vini, bolliti, aceto balsamico. L'Ais è guidata da Cinzio Barbi, assistito dal vice Davide De Battisti, dal cassiere Raffaele Ghidotti, dall'addetto culturale Cristiano Ferraccioli e dal cerimoniere Antonio Fabbri. Una serata particolare quella del 21 aprile scorso all'M61 il cui titolare Aldo Malvezzi ha fornito la logistica all'Ais per la prima gara del salame nostrano locale in tre diverse portate fornito dall'azienda agricola Il Bardellone (Malcantone di Sermide), da Ais e da Cinzio Barbi. La commissione giudicatrice era presieduta da Massimo Biancardi sindaco di Castelnovo Bariano, coadiuvato dal giornalista di Sermidiana Franco Rizzi e dagli esperti enogastronomici Giuseppe Ortu e Saverio Potente.

I giudici, che hanno volentieri assaggiato il Re Salame, disponevano di una precisa scheda di valutazione a punti che analizzava aspetto (punti da 1 a 5), forma (idem), stagionatura (1-10), sapore (1-40) e palatabilità (idem). "Il giudizio su base anonima – ci dice il cerimoniere Antonio Fabbri – ha visto esaltare l'imparzialità vera. Ha trionfato il salame n. 2 di Cinzio Barbi, pur se i punteggi assegnati hanno visto diverse posizioni. Il salame eletto Re della



AL CENTRO IL VINCITORE CINZIO BARBI



ALDO MALVEZZI TITOLARE M61

serata si è connotato per gli aromi tipici della giusta stagionatura e dell'agevole digeribilità. I vini pregiati ad hoc offerti dal titolare dell'M61 Aldo Malvezzi si sono integrati benissimo in una serata enogastronomica perfettamente riuscita. L'epilogo quando il primo cittadino castelnovese Massimo Biancardi ha premiato con una bella targa in ceramica effigiante il logo comunale il vincitore Cinzio Barbi".



**APERITIVI E
PRANZI DI LAVORO**

SERMIDE
Via Mattei 1
0386 61320



**APERTO
tutti i giorni
dalle 5
alle 21
Domenica
fino alle 13**



PANIFICIO LUPPI

**BAR · PANE · GASTRONOMIA
PASTA FRESCA · PASTICCERIA**

DAL 22 AL 27 GIUGNO 2017

LocalFEST per vivere la socialità



PROCESSIONE DI SAN GIOVANNI BATTISTA
E BENEDIZIONE DELLE ACQUE

Dal 22 al 27 giugno prossimi, a Bondeno (FE) si svolgerà LocalFEST – Fiera secolare di San Giovanni Battista. Il programma si va dettagliando con ogni genere d'intrattenimento mantenendo l'intento di coniugare anche per questa edizione gastronomia, passioni, sport e ambiente in una cornice di svago e divertimento sempre intrisa di cultura non soltanto locale.

La manifestazione si aprirà nella serata del 22 giugno con l'intramontabile "Cantabimbo": maratona canora per bambini e ragazzi; da qui in poi la musica rimarrà gande protagonista grazie alle diverse proposte che si alterneranno nel centro del paese: il 23 giugno tutti pronti per gli effetti scenografici di "Abba Show", un progetto di canzoni folk, disco e pop ispirato non soltanto al mitico gruppo degli Abba, dove ogni canzone è un capitolo a sé stante con core-

ografie, cambi d'abito e proiezioni ogni volta differenti.

il 24 giugno sarà la volta di "Studio Uno – Tributo a Mina e Battisti", con l'omaggio alla spettacolare voce della Tigre di Cremona; il 25 giugno la band "Happy Hour" intratterrà il pubblico con il suo "Tributo a Ligabue" forte di molta esperienza live e delle capacità del cantante Fabio Azzali in grado di riproporre il timbro tipico del Liga. Il 26 giugno invece sarà la volta di un'altra tribute band, quella dei "Dire Strato" che attraverseranno tutta la produzione discografica e live dei Dire Straits; infine, per la serata conclusiva del 27, gli "Uno su mille" con una carrellata dei migliori successi del Ragazzo di Monghidoro, Gianni Morandi.

Intorno al fulcro della festa, cioè la processione religiosa del 24 giugno – che partirà alle 20:00 dalla chiesa intitolata al patrono San Giovanni Battista, proseguirà con la rituale benedizione delle acque e terminerà davanti al Duomo in centro con l'offerta dei doni della terra – si svolgeranno una serie di iniziative legate al mondo dello sport, da sempre fenomeno aggregativo e stimolante: tennis, basket, atletica, ma anche alpinismo e combattimento con le spade laser... Momenti nei quali ciascuno potrà cimentarsi, mettersi alla prova: sudare con il fisico o con la mente dedicandosi ai giochi e alle varie proposte dell'hobbistica sportiva.

Un mosaico, quello che si andrà a rappresentare a LocalFEST, fatto di tasselli variamente colorati, ognuno dei quali rappresenterà il carattere profondamente "relazionale" della fiera: bisogno

d'incontro, di svago e di riscoperta dei valori della socialità si auspica verranno colmati da questa kermesse realizzata a più mani all'insegna della condivisione. Ci saranno forum dedicati ad alcune peculiarità: il primo anticiperà la fiera nella serata dell'8 giugno e tratterà delle filiere agroalimentari nostrane, rivolto ad agricoltori, giornalisti, esperti del settore e a quanti volessero approfondire le scelte che sottendono i prodotti di qualità; il secondo invece, quello del 24 giugno, sarà rivolto specificamente ai giornalisti che avranno diritto a 4 crediti formativi professionali e presenterà il tema della stampa locale, con qualche testimonianza di chi si occupa appunto di periodici del territorio.

Last but not least l'enogastronomia: la "Locanda del Pomodoro" proporrà un menù tutto a base del re della polpa, mentre altri stand eno-gastronomici presenteranno specialità italiane e internazionali: degustazioni di vino e birre artigianali, assaggi, menù alla carta che insieme a tutte le altre attrazioni faranno di LocalFEST un vero e proprio social hub, una piazza sociale tutta nostrana.

Per gli espositori è ancora possibile richiedere uno spazio, così per gli sponsor; per maggiori informazioni contattare direttamente l'organizzazione allo 0532 894142 oppure scrivendo a info@localfest.it. Il programma completo di LocalFEST, sarà disponibile sul sito internet www.localfest.it e sulla pagina facebook. Ufficio Stampa e Comunicazione Gruppo Lumi srl comunicazione@gruppolumi.it tel. 0532 894142



PAOLO FRANCESCHINI SULL'HIMALAYA IN MTB E IL GRUPPO LUMI LO ACCOMPAGNA

Dal 4 al 9 luglio 2017 si disputerà la HHMR – Himalayan Highest MTB Race, la gara a tappe di Mountain Bike più alta del mondo in scena nel Ladakh, una regione racchiusa tra le catene montuose del Karakorum e dell'Himalaya. Il ferrarese Paolo Franceschini, attore e comico di professione, ha deciso di mettersi alla prova partecipando proprio a questa competizione, affiancando la neonata passione per la mountain bike al suo lavoro che lo ha portato ad esibirsi in trasmissioni televisive come Eccezionale veramente su La7 e Colorado su Italia 1; a fine maggio prossimo sarà a Milano con Zelig.

25 Aprile una grande festa



La ricorrenza della 72esima Festa di Liberazione ha vissuto un giorno di grande adesione di cittadini che s'è visto coinvolgere Sermide e Felonica con la presenza della 10^a edizione della Colonna della Libertà promossa dal Museo della Seconda Guerra Mondiale del Po.

In prima mattinata tra bandiere e palloncini col tricolore il corteo partito dal municipio diretto a palazzo Cavriani, per la benedizione delle lapidi dei caduti con il benvenuto (onori di casa) della vice sindaca Annalisa Bazzi e altre autorità che presenziavano l'evento.

Il coro di Felonica si è esibito con i canti tradizionali richiesti per la ricorrenza nazionale, poi il corteo con parte di cittadini sono andati alla benedizione delle lapidi dei tre caduti sull'argine del Po periti durante gli ultimi giorni del conflitto.

Intorno alle 11,30 da Sermide percorrendo l'argine sono transitati i 145 mezzi militari per sostare in centro alla piazza e via G. Garibaldi con tantissima gente interessata a visionare e commentare gli automezzi in bella evidenza; la presenza di sorridenti accompagnatrici a bordo dei potenti automezzi a contribuito a rallegrare la giornata con numerosi protagonisti a indossare le divise che identificavano i protagonisti delle battaglie del secondo conflitto mondiale. Il Museo della Guerra ha registrato oltre 500 visitatori che con turni da 50 per gruppo a osservare le preziosità della raccolta presso il piano superiore del palazzo. Ancora massiccia la presenza allo stand della Pro Loco per la degustazione con più di 400 buongustai ai tavoli del mezzogiorno. Un grande evento quello della Colonna Militare che a Felonica ha ultimato i 4 giorni di promozione partendo da Cento di Ferrara con sfilata nella stessa Ferrara e a seguire nei centri di Revere-Sermide-Moglia-Poggio Rusco creando entusiasmo nei cittadini locali come è avvenuto in tante città dell'Italia.

Romea Strata

Mobilità lenta e Turismo religioso

Cultura promozione e sviluppo per le nostre comunità

La Romea Strata è una via di pellegrinaggio che dal nord est porta i pellegrini sulla Via Francigena, in direzione di Roma o Gerusalemme. Il tracciato principale, con le relative diramazioni, ha una lunghezza complessiva di 1300 km, coinvolge sei regioni (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana) e nove percorsi uniti e interconnessi. Tra questi vi è il percorso denominato **"Romea Nonantolana Longobarda"** (223 km da Badia Polesine a Fanano) che attraversa anche una minima parte del territorio lombardo, proprio nel comune di "Sermide e Felonica", nel tratto da Moglia a Quatrelle, lungo la destra Po.



II CONCORSO LETTERARIO TUBERFOOD

Tartufo e Trifulin: tradizioni, territorio e tavola

Il Concorso quest'anno vedrà come tema, il tartufo a 360 gradi. Il Concorso nasce nel 2016 dal desiderio di promuovere il Tartufo non solo a livello culinario ma soprattutto a livello culturale. Il tartufo infatti, non è solo un prodotto da usare in cucina, il tartufo è storia, tradizione, ma soprattutto passione, passione per le nostre terre, rispetto e uso responsabile di un territorio ricco e fruttifero, un territorio da proteggere e salvaguardare.

Questo meraviglioso fungo è un sinonimo di cultura e tradizioni, è un biglietto da visita per la valorizzazione del nostro territorio, un angolo di pianura bagnata dal Po. L'Amministrazione Comunale in sinergia con il Tru.Mu, Museo del Tartufo, e la Proloco, ha sentito l'esigenza di far crescere culturalmente la nostra popolazione, la nostra società. Il Tartufo è un elemento unico del nostro territorio, un punto di riferimento e di sviluppo per la nostra cultura, perché è la nostra cultura che racconta e racconterà chi siamo. Bisogna trasmettere e custodire le tradizioni, i racconti, gli aneddoti, spesso consegnati alla sola memoria orale. Intento primario è di coinvolgere le scuole secondarie dell'Oltrepò



LA PREMIAZIONE DELL'ANNO SCORSO

Mantovano perché i giovani rappresentano il punto focale a cui trasmettere tradizioni, voci, profumi e sensazioni che altrimenti potrebbero disperdersi nelle nebbie padane, è ai giovani che affidiamo la nostra cultura popolare. Il tartufo non deve essere un semplice fungo conosciuto sui libri di scuola, ma deve essere un accompagnatore, un mezzo di trasmissione del sapere. Subito dopo aver ideato il Concorso Letterario, si è riscontrata la necessità d'inserire un tale evento all'interno di un conteso più completo. Questo contesto, grazie al coinvolgimento della Pro Loco di Borgo Franco sul Po, ha trovato collocazione nella Fiera Nazionale del Tartufo TuberFood, evento che giunge quest'anno alla 23° edizione.

Nel contesto fieristico si sono trovati tutti i campi dedicati al Tartufo necessari a una più completa divulgazione dell'argomento, dalla sezione gastronomica a quella ricreativa, a quella più tecnica e scientifica gestita dal Convegno Lombardo sul tartufo, quest'anno alla 22° edizione.

La fiera Nazionale del Tartufo TuberFood, ha sempre esaltato il nostro tipico tubero principalmente dal punto di vista culinario alimentare, con stand gastronomici e una cucina tipica di altissima qualità, ma anche promuovendo le tipiche culture locali, con mostre, gare, partecipazioni ad eventi culturali e teatrali, esposizioni automobilistiche. Si rinnova inoltre da anni, anche la collaborazione con il



ONORANZE FUNEBRI

Agenzia Dei Pico
di MAURO CAPUCCI
Via Cavicchini 6, Sermide (MN)
0386 830364 - 347 0356743

NUOVO SITO WEB
onoranzefuneribedepico.it

APERTO
12h

 Agenzia Dei Pico



Borgofranco sul Po dal 29 Settembre al 15 Ottobre 2017, con la premiazione del concorso che avverrà Sabato 14 Ottobre 2017 alle ore 10,30 presso il Tru. Mu. museo del Tartufo

Per informazioni: Comune di Borgofranco sul Po, tel. 0386 41101; Museo Tru.Mu del Tartufo via A. Barbi 36 Loc. Bonizzo di Borgofranco sul Po; indirizzo mail: prenotazioni@trumu.org tel. 0386 41667 cell. 339 6562103

Festival della Letteratura di Mantova, evento ormai diventato un caposaldo nell'ambiente della letteratura mondiale. Concorso letterario Tuberfood seconda edizione, ricca e coinvolgente. Nella traccia indicativa del concorso di quest'anno, si è voluto evidenziare la tradizione, il territorio e la cucina, proponendo come tema Tartufo e Trifulin: Tradizioni, Territorio e Tavola. Il concorso letterario è aperto agli adulti e ai giovani compresi nella fascia d'età delle scuole secondarie e si divide in quattro sezioni, tutte a tema unico. Le sezioni A-B-C sono di tipo narrativo, racconti e saggi brevi reali o favolistici

inerenti al tema principale: "Tartufo e Trifulin: Tradizioni, Territorio e Tavola". Le tre sezioni di differenziano solo per la fascia d'età del partecipante. La sezione D è la sezione dedicata alla fascia poetica, anche in lingua dialettale, sempre con il medesimo tema. Tutti i partecipanti dovranno consegnare gli elaborati entro e non oltre il 30 Settembre 2017. Dopo tale data una commissione di giurati altamente qualificata, in forma anonima, valuterà gli scritti in base alla sezione d'appartenenza. Il concorso letterario vedrà il suo apice durante la "23^ Fiera Nazionale del tartufo Tuberfood", che si terrà a



*Investire nella pubblicità
in tempo di crisi
è come costruirsi le ali
mentre gli altri precipitano.*

Steve Jobs



*Stampati di ogni genere
con processi offset, digitale e serigrafia.
Particolare attenzione ai dettagli.
Stampa con lamina a caldo e a rilievo.
Plastificazione e legatoria in sede.*



F.lli Corradin Editori s.n.c.

35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605
Tel. 0429 87336
info@tipografiaartestampa.it
www.tipografiaartestampa.it

Serate di pittura



Organizzato da Pro Loco Carbonarese si è tenuto a marzo e aprile un corso di pittura di otto lezioni sotto la guida di Roberta Barbieri.

La tecnica usata è stata quella base con acrilici, seguendo i primi rudimenti di prospettiva e scale tonali.

Così han preso corpo piccole tele e legni grezzi sui quali le allieve, grazie all'esperienza e alla pazienza dell'insegnante, hanno realizzato piccoli capolavori di cui andar fiera.

Belle serate passate a miscelare insieme idee, colori, disegno, fantasia e voglia di stare insieme.

Prossimo appuntamento in autunno con un nuovo ciclo di lezioni.



CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

Sono state deposte corone d'alloro davanti alla lapide dei caduti in Chiesa, al monumento ai caduti in Piazza 1^a Maggio e in cimitero.

Ready? Summer...go!

FESTA DI INIZIO ESTATE

A CARBONARA DI PO

SABATO 10 GIUGNO 2017

Moto Raduno - Piano Bar - Gonfiabili - Giochi di gruppo - Esibizioni Sportive

Ore 18,00 Apertura locali

Ore 18,30 Arrivo motociclisti presso Osteria 59

Ore 19,00 Inizio giochi di gruppo aperti a tutti, con Andrea Satta (animatore professionista) presso campo parrocchiale

Ore 20,00/21,00 Truccabimbi presso campo parrocchiale

Ore 20,30 Esibizioni e spiegazioni tecniche di Tattoo

(La Balena Nera Colors Saloon) Taglio capelli e barba (Revolution Barber)

Ore 21,00/1,00 Musica e balli con Piano Bar by NIK

Ore 21,00/23,30 Esibizioni gruppi sportivi di Kingboxing, Zumba, Braccio di ferro

Serata aperta a tutti!



PARLIAMO DI PIANTE VELENOSE

INDICAZIONI E SUGGERIMENTI PER MAESTRE E GENITORI
DA TRASMETTERE AI BAMBINI COME "LEZIONCINE SALVAVITA"

◆ Con l'avvicinarsi della calda stagione, i bambini sono più facilmente attratti dai frutti più che dalle foglie o dai fiori; sono tanti gli arbusti e le erbe con tanti piccoli frutti come pisellini o piccole ciliege di vario colore, più facilmente di colore rosso oppure nero od anche blu scuro, facilmente a portata di mano data la loro caratteristica "cespitosa" e quindi più facili da raccogliere. Oltre un centinaio di queste piante od erbe che hanno questi piccoli



BELLADONNA



EDERA

frutti sono velenosi e non di rado con esiti mortali. Da queste considerazioni nasce urgente un assoluto divieto di cibarsi di questi "fruttini", con l'ingestione di forti dosi dei quali aumenta il pericolo di gravi avvelenamenti. A proposito di dosi, un esempio a portata di mano: in ogni medicina che si trova in farmacia sono allegate le istruzioni per l'uso e soprattutto le sue dosi. Un'altra importante raccomandazione è quella di tenere i medicinali fuori dalla portata dei bambini. Il pericolo rappresentato da tanti piccoli frutti è sempre

in agguato. Un'erba che si chiama comunemente "Belladonna" ha dei frutti simili a ciliegette nere; la si può trovare in terreni incolti sulle rive di qualche fosso di campagna od anche in qualche ciotola portafiori: molti esperti asseriscono che bastano due o tre bacche per causare la morte di un bambino. Tutti conosciamo l'edera, pianta rampicante che si attacca al tronco di molte piante oppure ai muri di antiche costruzioni. I suoi frutti assomigliano a pisellini tutti neri; l'avvelenamento si manifesta con nausea, vomito

ed anche casi di paralisi respiratorie e se un bambino ne fa una scorpacciata il pericolo è veramente grande.

Un'altra pianta chiamata "Ligustro" si trova quasi sempre nelle siepi, hanno dei bellissimi fiori bianchi e profumati ma i suoi piccoli frutti sono simili in tutto e per tutto a quelli dell'edera.

Una certa cautela occorre avere anche nel consumare quella piccola polpa bianca a forma di mandorla all'interno dell'"osso" delle albicocche, delle prugne delle pesche e di frutti analoghi: per i bambini bastano cinque o sei di queste mandorlette per generare situazioni di potenziale pericolo.

VIVAI

CAMPANA

di Giancarlo Campana

PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249

VICINO A NOI: A PIEDI O SU DUE RUOTE

RIPRENDIAMOCI LE "NOSTRE" BELLEZZE NATURALISTICHE,
VALORIZZIAMO IL "TURISMO SOSTENIBILE" DELLE NOSTRE TERRE

LE AREE PROTETTE DEL SISTEMA PARCHI DELL'OLTREPÒ MANTOVANO

◆ Già negli anni 80 vennero istituite alcune Riserve Naturali Regionali: le Paludi di Ostiglia, l'Isola Boscone e l'Isola Boschina; negli anni 90 si aggiunsero i Parchi Locali San Lorenzo e San Colombano, le Golene di Foce Secchia e il sermidese Parco Golenale del Gruccione; nel 2006 venne riconosciuta la Zona di Protezione Speciale "Viadana, Portiolo, San Benedetto Po, Ostiglia".

Ed eccoci al 2007, anno in cui, attraverso un progressivo processo di aggregazione, nacque Il Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM) durante il percorso di candidatura alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, quando gli enti gestori delle singole aree protette sottoscrissero uno specifico protocollo d'intesa, intendendo dar vita ad un coordinamento stabile nei settori dell'educazione ambientale, della fruizione e della comunicazione e adempiere agli impegni assunti con la Carta Europea. Nel luglio 2011, infine, fu sottoscritta la convenzione con cui il Consorzio Oltrepò Mantovano aderiva al protocollo d'intesa istitutivo del Sistema Parchi divenendone l'ente capofila. Le aree del sistema vanno a formare un territorio protetto di oltre 9000 ettari e racchiudono uno spaccato degli ambienti più significativi della natura dell'Oltrepò come sabbioni, lanche, bugni, saliceti, boschi planiziali e paludi. Una varietà di habitat che danno ospitalità ad oltre 300 specie animali alcune delle quali di importanza a livello europeo come ad esempio il tarabuso, il tarabusino, l'airone rosso, il falco di palude, la rana di Lataste, la testuggine di palude, la lucertola vivipara e il tritone crestato, solo per citarne alcune.

IL VOLO DEL GRUCCIONE



IL CORRIDOIO
BOTANICO DEL
CANALE BURANA

Sistema
Parchi
Oltrepò
Mantovano

LA CICLOVIA DEI PARCHI: IN RETE CON LE CICLOVIE DEL PO ED EUROVELO 8 "PEDALO IN OLTREPÒ, PEDALO IN EUROPA"

◆ I singoli parchi si possono visitare con percorsi a piedi e in bici: una particolare attenzione infatti è stata rivolta alla ciclabilità del sistema con la realizzazione della Ciclovia dei Parchi, una rete di itinerari di oltre 270 km che collega le 8 aree protette del Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano. Un percorso che attraversa il cuore della Pianura Padana riservato agli "amanti delle due ruote" volto alla scoperta della ricchezza naturalistica delle nostre terre: una "natura residuale", se si vuole, sopravvissuta allo sfruttamento agricolo oppure "ricostruita" nei luoghi di cave dismesse di terra/sabbia, che tuttora rappresenta un grande valore nello straordinario ecosistema del fiume Po. Si tratta di itinerari di varia lunghezza e difficoltà che si snodano in buona parte sugli argini del Po e del Secchia, lungo i principali canali di bonifica o su strade a bassa intensità di traffico. La Ciclovia dei Parchi inoltre si intreccia: -con la più ampia rete delle Ciclovie del Po che si snodano in Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto con percorsi ciclabili perlopiù pianeggianti, su strade campestri o su viabilità secondaria. Tra le Ciclovie del Po più vicine a noi segna-

liamo gli itinerari: PO04-Ciclovia Sinistra Po (partenza da Romanore e arrivo a Ostiglia), PO05-II Po nelle terre Matildiche (da Ostiglia a Bondeno), PO06 Ciclovia Destra Po (da Stellata a Gorino Ferrarese);

-con i percorsi transnazionali di EuroVelo, il progetto iniziato nel 1997 che prevede itinerari ciclistici che attraversano l'Europa raccordando i tratti nazionali di vie ciclabili preesistenti, con lo scopo di favorire il transito di turisti in tutta l'Europa e di valorizzare la pratica ciclistica. La Ciclovia del Po B12, dalla sorgente al delta del Po, coincide sostanzialmente con il tratto centrale del percorso EV8 l' "Itinerario del Mediterraneo" che inizia da Cadice, in Spagna, per poi proseguire in Francia, Italia, Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia e Cipro. Per approfondimenti, immagini, eventi...si possono visitare i siti:

www.sipom.eu

www.lecicloviedelpo.movimentolento.it

www.eurovelo8.com o www.bikeitalia.it





WOK

◆ Una pratica padella stondata, ingredienti semplici e ben accostati tra loro, una cottura veloce e con pochi grassi: tutto questo è Wok.

La parola Wok significa letteralmente "pentola in cui cuocere". Questo strumento permette al cibo di mantenere la sua natura essenziale. Con la pentola Wok la parola d'ordine è sperimentare. Vi presento qualche ricetta semplice e veloce.

PAPPARDELLE ALLE VERDURE

INGREDIENTI PER 4

- ◆ 300 gr. di pappardelle fresche all'uovo,
- ◆ 1 kg di verdure (porri, carote, zucchine, asparagi, carciofi o legumi freschi)
- ◆ 80 gr. di olive snocciolate
- ◆ 40 gr. di pecorino a scaglie
- ◆ basilico
- ◆ 1 peperoncino
- ◆ 1 spicchio d'aglio
- ◆ 100 ml di olio di oliva

PROCEDIMENTO

Pulite e affettate le verdure in modo che abbiano lo spessore e la lunghezza delle pappardelle. Sbollentate gli ortaggi separatamente per qualche minuto in acqua bollente; raffreddateli e teneteli da parte. Mettete in infusione in 60 ml di olio, le olive sminuzzate, l'aglio il peperoncino tritato e il basilico. Cuocete la pasta in abbondante acqua salata. Nel frattempo saltate le verdure con l'olio rimasto nella pentola wok a fuoco dolce. Scolate la pasta, aggiungetela alle verdure e condite unendo il composto in infusione. Mescolate bene e servite con le scaglie di pecorino.



SALTIMBOCCA ALLA SALVIA

INGREDIENTI PER 4

- ◆ 8 fette di noce di vitello
- ◆ 8 fette di prosciutto crudo
- ◆ 3 cucchiaini di farina 00
- ◆ 8 foglie di salvia
- ◆ 100 ml di vino bianco
- ◆ 20 ml di brodo di carne
- ◆ 50 ml di olio evo
- ◆ sale

PROCEDIMENTO

Lavate ed asciugate la salvia. Ponete su ogni fetta di carne una fetta di prosciutto e una foglia di salvia. Infarinare il lato libero ed eliminate la farina in eccesso scuotendo il lato libero. Scaldate la pentola wok con l'olio e aggiungete le scaloppine, arrostite per pochi secondi il lato con il prosciutto e per 2 minuti l'altro. Togliete le scaloppine dalla pentola e conservatele al caldo. Eliminate il liquido di cottura e bagnate il fondo con il vino bianco, lasciando evaporare. Unite il brodo e fate restringere per 3 minuti la salsa. Rimettete la carne nella pentola e proseguite per un altro minuto, aggiustando di sale e servite.

CRESPELLE ALLA NUTELLA

INGREDIENTI PER 4

Per le crespelle:

- ◆ 100 gr di farina 00
- ◆ 2 uova
- ◆ 200 ml di latte
- ◆ 30 gr di burro
- ◆ sale

Per il ripieno:

- ◆ 250 gr di nutella
- ◆ 20 gr di zucchero a velo
- ◆ 20 gr di cacao amaro

PROCEDIMENTO

Sbattete le uova con la farina, il latte e un pizzico di sale: incorporate 30 gr di burro fuso e passate il composto attraverso un colino. Versando poco composto alla volta nella pentola wok unta e ben calda, preparate tante piccole crespelle, cuocendole da entrambi i lati. Farcite le crespelle con la nutella, spalmando con cura la crema su ogni frittatina. Ripiegate a portafoglio in quattro. Spolverizzate con zucchero a velo e cacao in polvere e servite.



PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali
mercoledì mattina
a Sermide

offerte speciali
giovedì mattina
a Carbonara

offerte speciali
sabato mattina
a Castelmassa

VIA ROMA - **SERMIDE**
 VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**
 VIA VIRGILIO - **CARBONARA**
 TEL/FAX 0386.62624

I RACCONTI DI PADRICELLI

◆ Pasquale Padricelli, sermidese trapiantato a Ferrara, collabora da molti anni con Sermidiana. Ultimamente ha stampato buona parte dei suoi scritti riunendoli in un volumetto di oltre duecento pagine che ha chiamato "Racconti del passato e del presente".

Citiamo dalla sua prefazione:

"Questi racconti sono quasi tutti nati, come sempre, dalle mie dirette esperienze di vita, ma non sono un diario. Sono "prodotti" delle mie briciole di cultura della memoria antica, attuale ma nostalgica. Non c'è ordine logico né cronologico, ma è scritto nel momento stesso in cui riaffiora qualche ricordo e allora mi affretto a metterlo immediatamente su carta. Non sono quindi racconti di fantasia, ma storie vere magari un po' graffiate dal tempo.

Fin da bambino ho avuto la passione di scrivere sia pure di piccole cose. Negli anni ottanta Giorgio Dall'Oca mi diede la possibilità di scrivere racconti sul mensile Sermidiana. In questa raccolta ho messo quelli che ho ritenuto più salienti. Spero che quest'opuscolo offra qualche attimo di serenità poiché meno impegnativo di un libro."



A GHERA 'NA VOLTA IN PIASA BUÀRA

PROVERBI, AFORISMI, LOCUZIONI,
FILASTROCCHES E MODI DI DIRE SERMIDESI

ATZÈ PROPRIA UN MENABÌGUL!

Sei davvero
insistente



◆ "Menabìgul", "menaròst" e "menaturón" sono tre sinonimi dialettali che indicano incontrovertibilmente chi parla troppo, chi mena il can per l'aia e, alla fine, frega, inganna, intorta più per sfinitezza che per capacità di convincimento. "Mnàr" è l'insistenza nel ripetere fino alla noia sempre la solita storia, appunto come chi gira l'arrosto o il torrione in fase di preparazione. Diverso e ambiguo è l'avventurarsi nel tentativo di spiegare l'atto di menare il bigolo. Abbiamo già visto come, nell'idioma sermidese, "bigul" abbia diverse accezioni: ombelico, spaghetti, imbrano e pure valenze triviali. In questo caso, ci pare più ovvio il riferimento al rimestare noioso, reiterato dello spaghetti nell'acqua bollente in fase di cottura. Sorta di spossamento

equiparato all'interminabile verbosità di chi non ha altro da fare se non quello di tediarne il prossimo. Sono molti i termini e le locuzioni dialettali che indicano il concetto sopra esposto; parecchi sfumano in significati contigui, in una sorta di parentela semantica. È il caso di "ciocapià", persona importuna, rompiscatole, ma che può essere anche vivace e pittoresca, sebbene un po' "bacaíona" (di chi blatera, parla a vanvera). I meno avvezzi al bòn ton – convinti che l'Accademia della Crusca sia un celebre mulino – sono soliti unificare grossolanamente tutti questi casi umani in un'unica, inesorabile definizione: "rompipàn". E qui non c'è bisogno di ulteriore parafrasi.

TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091
www.trattoriacavallucci.it



«LEGGILI ANCHE TU..!»

PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI
 NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



TUTTO IN ORDINE E AL SUO POSTO
 di Brian Friel
 ed. Marcos y Marcos

◆ I luoghi sono d'Irlanda, splendida e aspra: il vento dell'Atlantico spazza le colline, ma dietro le dune, centinaia di allodole invisibili formano un ombrello di musica nella calura celeste. Qui le donne non si fanno illusioni. A volte si induriscono, oppresse da troppe fatiche. Ma sanno accoglierti davanti al fuoco, ridere fino alle lacrime e abbandonarsi pienamente alle cose, visibili e invisibili. Gli uomini invece coltivano spesso nella mente un'idea diversa della vita. Il tempo potrebbe essere oggi, domani, sempre. Piccole crepe si aprono nella realtà conosciuta, nel quieto vivere, nelle convenzioni erette come barriere. Il mistero filtra e dilaga; sono donne, illusionisti, vecchi pescatori a custodirlo. Con la sua lingua meticolosa e nitida (resa da Daniele Benati con straordinaria intelligenza e passione) Friel non giudica, non spiega. Gli basta il lampo della barca sul lago che appare e scompare nella notte, una testa troppo chinata sul volante per agganciarci: il nostro cuore è lì e l'immaginazione vola. Dieci racconti, dieci capolavori: Friel è un maestro dell'arte narrativa.



DOMANI È DOMENICA
 di Sandrine Fabbri
 ed. Kellr

◆ Una scatola di fotografie, il sapore di una pastina ai lamponi, una cartella clinica, qualche testimonianza strappata a fatica a un parentado riluttante. Sulla base di pochi indizi sparpagliati la voce narrante di "Domani è domenica" tenta di ricostruire i frammenti di una storia di famiglia sbriciolata da anni di menzogne e silenzi e offre, al contempo, uno scorcio di storia europea quasi dimenticata: l'Istria italianizzata, il destino degli sloveni, la guerra dei Balcani. In una Ginevra tra gli anni Sessanta e Settanta, quando tutto sembra pronto per le vacanze di famiglia, una giovane madre si toglie la vita. La figlia, all'epoca bambina, cercherà poi di comprendere il dramma dando voce alle storie dei due genitori che ben presto si fanno anche ritratto di un'epoca e dell'Europa. Da un lato una donna bellissima, elegante, bohémienne, che inspiegabilmente rinuncia alla propria indipendenza per un matrimonio sbagliato. Dall'altro lato invece un padre, immigrato sloveno, fuggito dalla Jugoslavia di Tito che nella sua storia porta i traumi di una nazione intera. Un racconto di grande intelligenza poetica capace di toccare drammi famigliari, confronto generazionale, questione femminile, conflitto d'identità.



BANCA D'ITALIA

CONCORSO "INVENTIAMO UNA BANCONOTA"

PRIMA FASE DEL PREMIO

ROMA, 3 APRILE 2017

♦ A fronte di 544 iscrizioni sono pervenuti 482 elaborati (di cui 8 da scuole italiane all'estero) così suddivisi: 154 dalle scuole primarie, 163 dalle scuole secondarie di 1° grado e 165 dalle scuole secondarie di 2° grado. Classi ammesse alla fase finale
Dopo una prima selezione, effettuata da una giuria composta da 6 esperti del Servizio Banconote della Banca d'Italia, sono stati ammessi alla seconda fase le seguenti classi:



PROF.SSA
VANNA BERNARDELLI
CON LE SUE ALLIEVE
CATERINA BONINI,
SILVIA OGLIANI
E ELISA BONINI
DOPO LA
PRESENTAZIONE
DEL LORO PROGETTO
ALLA FASE FINALE

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO	SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO
Scuola Primaria Paritaria Antonio Provolo Verona - Classe 5ª	Istituto Comprensivo Statale Sermide Sermide (MN) - Classe 2ª B	Collegio S. Carlo Liceo delle Scienze Umane (ind. economico-sociale) Milano - Classe 1ª A
Istituto Comprensivo Camerano Camerano (AN) - Classe 5ª C	Istituto Comprensivo Cosenza I Zumbini Cosenza - Classe competenze digitali	Liceo Scientifico Statale Paolo Frisi Monza - Classe 4ª D
Cd Bra - Primo Circolo Bra (CN) - Classe 3ª B	Istituto Comprensivo Statale Foligno 5 Foligno (PG) - Classe 1ª A	Istituto di Istruzione Superiore Enzo Ferrari Chiaravalle Centrale (CZ) - Classe 2ª A Liceo

SECONDA FASE DEL PREMIO GIURIA

♦ Una delegazione in rappresentanza delle classi ammesse dovranno presentare il lavoro svolto (20 minuti in cui dovranno spiegare il progetto, descrivere le fasi di realizzazione e la banconota realizzata) ad una seconda Giuria di esperti così composta:

- ♦ Marzia FAIETTI (Presidente) Direttrice del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffici
- ♦ Maria C. COLANERI Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
- ♦ Sabrina CALVOSA Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
- ♦ Enrica T. VIGNOLI Capo del Servizio Cassa generale della Banca d'Italia
- ♦ Eloisa PERAZZOLO Vice Capo del Servizio Banconote della Banca d'Italia
- ♦ Roberta A. P. NANULA Titolare della Divisione Educazione Finanziaria del Servizio Tutela dei clienti e antiriciclaggio della Banca d'Italia
- ♦ La Giuria si riunirà lo stesso 28 aprile alle ore 15.30 presso il Servizio Banconote della Banca d'Italia (via Tuscolana, 417 - Roma) dopo aver assistito all'esposizione delle rappresentanze di ogni scuola selezionata e proclamerà i vincitori del Premio, uno per ciascuna categoria di scuola.

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800



GLI STUDENTI DELLA CLASSE 2B E LA PROF.SSA VANNA BERNARDELLI DELLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SERMIDE (MN) VINCONO IL 1° PREMIO DEL CONCORSO INDETTO DALLA BANCA D'ITALIA

PREMIAZIONE DELLE SCUOLE VINCITRICI

◆ Lunedì 8 maggio, presso il Servizio Banconote della Banca d'Italia, il Direttore Generale Salvatore Rossi ha premiato le classi delle Scuole Primarie e Secondarie, vincitrici dell'edizione 2016/2017 del Premio per la scuola "Inventiamo una banconota".

La competizione è stata realizzata dalla Banca d'Italia in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione.

Al premio hanno preso parte 482 classi (di cui 8 da scuole italiane all'estero). Il tema di quest'anno era "Progettare il futuro; idee per un mondo che cambia".

Tutte le classi hanno interpretato il futuro con vivace fantasia e grande serietà.

"Sono sempre stupito dall'inventiva e dalla perizia dei ragazzi a cui chiediamo di creare una banconota virtuale. I tre bozzetti che premiamo oggi meriterebbero di entrare veramente nelle tasche di tutti, portandovi la forza del loro messaggio di fiducia nel futuro, di amore per le risorse che la natura ci offre, di pace". Queste le parole del Direttore Generale Salvatore Rossi a conclusione dell'evento.

Le tre classi vincitrici hanno immaginato un futuro in cui: è sempre più stretto il legame tra l'essere umano, l'innovazione e la necessità di preservare le risorse naturali indispensabili alla vita dell'uomo; l'istruzione è lo strumento principale per una pace futura. L'edizione è stata vinta da:

- Classe V C dell'Istituto Comprensivo Camerano – scuola primaria Sperandei – di Camerano, provincia di Ancona
- Classe II B Secondaria di primo grado Sermide - dell'Istituto Comprensivo Statale - di Sermide, provincia di Mantova
- Classe II A dell'Istituto di istruzione superiore Enzo Ferrari di Chiaravalle Centrale, provincia di Catanzaro

La classe 2B con la prof.ssa Vanna Bernardelli ha sviluppato uno degli argomenti proposti dal bando: "Vecchia chiara e scarsa acqua: serve un mare di idee perché basti per tutti."

Il progetto realizzato nell'attività di forme di comunicazione iconica e multimediale si è concluso con la realizzazione di una banconota dal titolo "Acqua Preziosa - Risparmio Vitale" "Goccia, dopo goccia: tre buone pratiche, alla portata di tutti, per non disperdere ciò che la natura ci dona" è il messaggio che



ACQUA PREZIOSA - RISPARMIO VITALE

si è voluto comunicare. Infatti è attraverso piccoli gesti quotidiani che ognuno di noi può contribuire alla realizzazione di un futuro sostenibile in cui il progresso e l'innovazione siano al servizio dell'uomo per salvaguardare le risorse che la natura ci offre. Ad ognuna delle classi vincitrici è stato consegnato un premio di 10 mila euro da destinare al supporto e allo sviluppo delle attività didattiche ed ha avuto in dono la realizzazione della stampa, su filigrana, del bozzetto da loro ideato. Inoltre, i ragazzi hanno visitato la Fabbrica delle banconote in euro, dove hanno potuto vedere come si realizza una banconota: dal taglio della carta, ai vari passaggi di stampa fino all'imballaggio e alla consegna alle banche di tutta Europa.

"E' stata un'esperienza per noi indimenticabile, favolosa, in cui abbiamo imparato molte cose interessanti, ci siamo messi alla prova ed abbiamo lavorato insieme alla no-

stra prof.ssa Vanna anche fuori dall'orario scolastico cercando di fare del nostro meglio con il suo costante aiuto.

Abbiamo imparato cosa significa impegnarsi senza un tornaconto personale -raccontano i ragazzi - e ringraziamo la nostra prof. per averci regalato tante emozioni: dalla gioia della selezione inaspettata, alla agitazione indescrivibile che alcuni di noi hanno provato il 27 - 28 aprile a Roma, al Centro Guido Carli della Banca D'Italia, davanti ad una Commissione, quando insieme alla Prof. abbiamo presentato il progetto.

Alla trepidante attesa del "verdetto" della Commissione, che dopo aver ascoltato tutte le scuole selezionate si è ritirata per decidere e proclamare i vincitori.

Alla gioia indescrivibile quando alle 15.30 del 28 aprile, la Presidente della commissione Marzia Faietti (Direttrice del Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffici) comunica i vincitori, fino alla grande soddisfazione, quando tutta la classe invitata a Roma il 7 - 8 maggio alla Premiazione Ufficiale, ha ritirato il Premio vinto."



PREMIAZIONE KANGOUROU 2017

◆ L'Associazione Italiana "Kangourou senza Frontiere" con questo gioco-concorso che si svolge ogni anno, contemporaneamente in tutti i Paesi aderenti, promuove e diffonde la cultura matematica. Accanto alle gare individuali, svoltesi il 16 marzo scorso, quest'anno è stata introdotta una novità, gli alunni che risultano primi nelle singole categorie individuali, possono partecipare alla semifinale e se riescono a superarla, eventualmente alla finale a Mirabilandia.

A rappresentare il nostro Istituto alla semifinale di Verona andranno, per la categoria Cadet (classi 3^a) Diego Toselli della Classe 3^aB di Sermide e per la categoria Benjamin (classi 1^a e 2^a), gli alunni Alice Vittoria Maselli (classe 2^aA) di Sermide e l'alunno Nicola Lesignoli (classe 2^aB) di Carbonara di Po. Giovedì 18 maggio presso l'Auditorium di Carbonara, le insegnanti Paola Brandimarte e Sara Reggiani hanno premiato gli alunni carbonaresi, mentre venerdì 19 maggio, i docenti di Sermide, Emanuela Bernardelli, Paola Motta e Andrea Rognetta hanno consegnato i premi e gli attestati di partecipazione agli alunni sermidesi.

Complimenti a tutti i partecipanti per l'impegno e la volontà di mettersi in gioco "matematico". In bocca al lupo ai nostri rappresentanti d'Istituto Diego, Alice e Nicola.



INTERVENTO DEL MAESTRO BOSELLI ALLA SECONDARIA

◆ Che dire? Per gli insegnanti e per gli alunni è sempre un piacere avere tra i banchi il Maestro Giancarlo Boselli. Quest'anno i ragazzi di terza hanno partecipato al laboratorio "Conoscenza e applicazione della tecnica del cesello su rame", l'attività è stata apprezzata molto dagli alunni che si sono cimentati nella cesellatura del rame su tavolette, portando a termine il lavoro hanno avuto la soddisfazione di realizzare un prodotto che gli è rimasto a testimonianza del loro impegno profuso nell'attività.

A questo punto non ci rimane altro che ringraziare la preziosa collaborazione del Maestro che ha saputo trasmettere entusiasmo e passione ai nostri ragazzi.

Grazie di cuore Giancarlo!

Le insegnanti



LE TERZE DI CARBONARA E SERMIDE IN VISITA GUIDATA ALLA CENTRALE TERMoeLETTRICA "A2A"



◆ Sempre piacevole e istruttiva la visita alla centrale termoelettrica di Sermide.

Gli studenti delle classi terze della scuola secondaria hanno potuto visitare l'impianto della Centrale Termoelettrica, tale uscita è stata trattata approfonditamente durante le lezioni in classe nelle ore di tecnologia e scienze. La visita è stata il completamento dell'attività curricolare rendendo la lezione pratica e favorendo, in tal modo, l'apprendimento degli alunni.

Un doveroso grazie al dottor Pagano e ai suoi collaboratori per la loro competenza e disponibilità che mettono a disposizione per la scuola.

Le insegnanti

Visita all'azienda agricola "AI PIEDI DELL'ARCOBALENO"

◆ Il giorno 17 maggio, la classe 2^aA della Scuola Secondaria di Sermide si è recata, con le professoresshe Catia e Patrizia Barbieri, all'azienda agricola "Ai piedi dell'arcobaleno" a Moglia di Sermide, per approfondire l'argomento sull'agronomia trattato in classe durante le lezioni di tecnologia con l'insegnante Patrizia Barbieri.

Arrivati, i ragazzi sono stati accolti dalla gentilissima proprietaria Doralisa, che ha presentato i vari animali della fattoria: asini (Rapanello il somarello e Gelsomina la somarina), cavalli (Olivia e Tornado), tartarughe, conigli (Fiordipanna, Cremino, Caffè, Liquirizia, Malaga, Tor-

roncino, Crema), galline e un piccolo scoiattolo (Gastone). In seguito, Doralisa, ha insegnato agli alunni come coltivare i pomodori: si dispone una manichetta al centro del terreno, si fa un piccolo foro vicino alle aperture (distanti 30 centimetri una dall'altra) ed infine si mette a dimora la piantina.

In un secondo momento, i ragazzi hanno raccolto e mescolato del terreno fertile con acqua, raggiungendo la giusta consistenza per costruire "bombe" di fango. Successivamente, vi hanno inserito alcuni semi di legumi e fiori per lanciarle ed abbellire zone dimenticate e prive di vegetazione.

Gli allievi, mentre aspettavano che si asciugassero le "bombe", hanno gustato ottima pizza e torta offerta dalla proprietaria. Doralisa, poi, ha aiutato i ragazzi a preparare una salsa vegetale di piselli, precedentemente sguosciati dagli alunni. Mentre la salsa si cuoceva, ha mostrato alla classe la casetta sull'albero, piccola e accogliente, ideata da lei e costruita dal marito.

Una volta pronta la mousse, gli alunni l'hanno assaporata su un pezzo di pane. Infine, dopo aver visitato "l'angolo delle fate", la classe ha ringraziato Doralisa per la magnifica giornata ed è tornata a scuola.

◆ Questa visita è stata molto interessante e utile per riscoprire la piacevole sensazione dell'immergere le mani nel fango, sporcarsi e vivere con la natura. Inoltre, è stato molto rilassante fermarci un momento a condividere i nostri pensieri insieme ai nostri compagni di classe e alle nostre insegnanti.

**Giorgia Franchi,
Sofia Bonetti,
Alice Maselli**

◆ La visita è stata istruttiva e coinvolgente, l'azienda era accogliente e c'era un'atmosfera rilassante, quindi spero che la gita verrà riproposta l'anno prossimo.

Sofia Maretti

◆ È stata un'esperienza molto bella ed educativa, abbiamo imparato cose nuove e soprattutto divertenti da fare.

**Giulia Basaglia,
Giulia Bertolasi,
Jasmine Zapparoli**

◆ È stato bello osservare gli animali da vicino e scoprire come si piantano i pomodori. È stato gradito molto il momento di cucina e degustazione. Questa mattinata, un po' diversa dalle altre, oltre ad essere rilassante, ci ha arricchito molto.

**Larisa Gheorghinoiu,
Angelica Luppi,
Giulia Sganzerla**





“RACCONTA IL TUO SPORT”

◆ La classe 2^aA della Scuola Secondaria di primo grado di Sermide ha partecipato al concorso letterario: “Racconta il tuo sport” indetto dall'ACSI di Lucca. Gli alunni, con la supervisione della loro insegnante di lettere Catia Barbieri, hanno eseguito un lavoro collettivo. Tutti i testi sono stati valutati da una giuria composta da scrittori, insegnanti e giornalisti.

La classe, partecipando al concorso nazionale, ha vinto un “premio speciale” ed è stata invitata, il 17 giugno al salone d'onore del Coni a Roma per ritirare la coppa. Gli allievi, attraverso un lavoro di cooperazione, hanno prodotto un unico elaborato e, ciascun alunno, mediante una metafora, ha rappresentato la propria idea di sport, successivamente illustrata con un disegno.

Partecipando a questo concorso, i ragazzi, oltre ad esercitarsi e a far proprie alcune tecniche indispensabili per scrivere un testo, sono riusciti a raccontare, attraverso un semplice racconto, l'importanza che lo sport può avere nella vita di un adolescente.

Il testo “Un nuovo inizio” racconta di Marco, un ragazzino che, dopo un tragico incidente, vuole ricominciare a praticare il karate, pur avendo perso entrambe le gambe. Un tratto della sua vita è raccontato nelle pagine del suo diario, ritrovato dopo anni dall'accaduto.

I più meritati complimenti alla classe e all'insegnante.

La classe 2^aA

CLASSE 2^aA DI CARBONARA ALLA FATTORIA DIDATTICA “LA GARDINALA”

◆ Nella mattinata di sabato 22 aprile, accompagnata dalle insegnanti Patrizia Barbieri e Silvia Passigato, la classe 2A della Scuola Secondaria di Primo Grado di Carbonara ha visitato l'azienda agricola “La Gardinala” di Moglia di Sermide, per partecipare a un insolito e sorprendente laboratorio. Guidati dalla simpatia e dalla creatività del signor Tarcisio e della moglie, i ragazzi si sono cimentati nella realizzazione di strumenti musicali con bambù, vegetali e materiali vari, per poi eseguire un divertente ensemble di xilofoni, chitarre, trombe e flauti. Successivamente, approfittando della mite giornata e dell'ampio parco di latifoglie circostante, gli alunni hanno potuto riscoprire i “giochi di una volta”, per i quali sono necessari solo tanta fantasia e sano movimento all'aria aperta. Un'uscita spensierata e nel contempo istruttiva che i ragazzi hanno gradito molto.



EDUCAZIONE ALLA CAMPAGNA AMICA

◆ Interessante l'intervento della Coldiretti nelle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado di Sermide con il progetto “L'agroalimentare mantovano e i prodotti del territorio di Sermide”. Insegnante coordinatrice: Prof.ssa Patrizia Barbieri. Collaboratori esterni: Dott.ssa Valeria Vinciguerra e Fausto Mantovani, imprenditore agricolo responsabile coldiretti della zona.

Finalità del progetto:

- conoscenza delle tipicità agroalimentari mantovane
- approfondimento del sistema di denominazione di origine tutela prodotti
- conoscenze dei prodotti del territorio di Sermide.

Obiettivi del progetto:

- saper riconoscere i prodotti agro-alimentari mantovani e di Sermide
- comprendere i cambiamenti stagionali in campagna
- utilizzo dei prodotti locali.

I ragazzi hanno potuto apprezzare quello che la nostra meravigliosa terra ci può offrire e hanno capito quanto è importante rispettarla.

Patrizia Barbieri

INFANZIA S. CROCE - MOGLIA

VIVA IL GELATO!



◆ Lunedì 8 maggio le scuole dell'infanzia di Santa Croce e di Moglia si sono recate a Bergantino al "Verde Pistacchio" per vedere ed imparare come si fa il gelato. Accolti dai proprietari Silvia e Davide sono entrati nel laboratorio dove i gelatai erano già pronti con tutti gli ingredienti per iniziare a creare varie tipologie di gelato (fragola e fiordi latte). Tutti attenti i bimbi non si sono persi i passaggi e piano piano le vaschette si sono riempite di colori e sapori diversi. A questo punto non è rimasto che assaggiare ed assaggiare ancora (anche per non fare brutta figura con tutte le dolcezze saporite presenti).

Una mattinata ricca di scoperte per tutti gli alunni delle due scuole. Foto e racconti ai genitori hanno chiuso l'intensa giornata che non verrà di certo dimenticata: un'altra attività che lega la realtà e la fantasia e chissà se qualche bimbo ha già pensato di diventare un grande gelataio!!!

Ivan Vicenzi

STUDIO TRAVAINI
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

INFANZIA S. CROCE

UN SABATO INSIEME A MANTOVA

◆ Le maestre, i bambini e i genitori della scuola dell'infanzia di Santa Croce hanno organizzato per sabato 20 maggio una gita a Mantova sulla motonave Andes per navigare sui laghi della città e poi partecipare ad un laboratorio didattico sulle rive del Mincio. Partenza tutti insieme a formare un unico serpente di macchine con arrivo nei parcheggi presso il ponte di S. Giorgio. Hanno poi attraversato il ponte sulla pista ciclabile, dove l'emozionante sfondo del castello li ha accompagnati alla prima destinazione: l'attracco delle motonavi Andes.

Sono partiti per la navigazione fluviale tra scorci romantici della città e angoli di vegetazione lacustre. Compresa nell'escursione c'era anche la visita sempre con la barca alla "Riserva Regionale Valli del Mincio" piena di ninfee e uccelli del territorio. Dopo il ritorno la comitiva si è recata nei Giardini di Belfiore e

precisamente nel "Villaggio del Carice" affacciato sulla distesa di canneti della Valle del Mincio. Pranzo al sacco con picnic sul prato verde sotto un sole tenue ma presente e laboratorio didattico intitolato "Riciclo con Fantasia" per vivere l'esperienza del fai da te con materiali naturali.

A questo punto, finito il laboratorio, merenda con ciliegie ed albicocche biologiche gentilmente offerte dagli organizzatori (Lunezia Società Cooperativa Sociale di Pomponesco) e ritorno a casa.

Una giornata intensa passata allegramente a contatto con la natura, un'occasione per giocare insieme ai propri figli e tenere vivo il rapporto scuola-genitori e genitori-genitori. Formule che riescono insieme ad interagire bene per mantenere alta la crescita costante dei bambini.

Ivan Vicenzi



FOTO DI GRUPPO SULLA MOTONAVE

XXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE CIAK JUNIOR

CIAK JUNIOR - IL CINEMA FATTO DAI RAGAZZI 2017

◆Selezionato il soggetto, ideato dalla Prof.ssa Vanna Bernardelli con la classe 2B della Secondaria di primo grado Sermide, tra i 5000 pervenuti da tutte le scuole d'Italia a Ciak Junior/Canale 5.

I registi Francesco e Sergio Manfio e la loro troupe del "Gruppo alcuni", ideatori del format Ciak Junior, nei giorni 19 - 20 - 21 aprile hanno realizzato le riprese insieme ai ragazzi, nella scuola e per il paese di Sermide.

Il cortometraggio racconta la giornata di una ragazza che dimentica a casa il cellulare e

dopo momenti di panico, in cui si sente esclusa dal mondo, incapace di comunicare, piano piano inizia a notare cose che prima erano annullate dallo schermo del suo smartphone. E' così che nasce "Un giorno senza". I ragazzi oltre al corto hanno presentato il loro paese e si sono cimentati nella realizzazione di piatti tipici. "E' stata un'esperienza molto interessante ed affascinante - raccontano i ragazzi - perché abbiamo avuto la possibilità di vedere come funziona il cinema, come si fanno le riprese, osservare i compagni che a turno erano in

scena, sempre pronti a recitare quando era il nostro turno, questo ci ha fatto conoscere meglio e ci ha unito molto".

L'esperienza non termina con la realizzazione del corto che verrà trasmesso a giugno su Canale 5, ma continuerà il 26 - 27 - 28 maggio 2017 a Jesolo al Festival Internazionale del Cinema fatto dai ragazzi.

Sarà, per loro, una occasione unica, tre giorni in cui avranno modo di conoscere i ragazzi che arriveranno da tutte le parti del Mondo e scoprire, attraverso i loro corti, nuovi luoghi e culture diverse.

Istituto Comprensivo Statale
Secondaria di primo grado
Comune di Sermide e Feltrina
Pro loco

Presenta



**realizzato dai ragazzi
delle classi terze
del laboratorio teatrale**
Giovedì 25 maggio 2017- ore 21.00
presso
la Multisala Capitol
di Sermide (MN)



AUTODEMOLIZIONI DEMOLCAR

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni
Servizio di carro attrezzi Parti di ricambio

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

"PROGETTO MARTINA" AL GALILEO GALILEI DI OSTIGLIA

◆ Nell'Aula Magna dell'Istituto Galileo Galilei di Ostiglia grazie alla sensibilità del Preside Giordano Pachera e di tutto il personale Docente 80 ragazzi delle classi IV hanno incontrato nell'ambito del Service "PROGETTO MARTINA" promosso dai Lions Club Mantova Andrea Mantegna, Mantova Terre Matildiche e Ostiglia i dottori Antonio Esposito coordinatore del

progetto il Dott Paolo Trombini e il dott Renato Monaco. Il dott Esposito ha evidenziato che la prevenzione gioca un ruolo primario quindi bisogna eliminare le cause che favoriscono l'insorgere del tumore i cosiddetti fattori di rischio, la diagnosi deve essere tempestiva e la terapia efficace importante è anche l'alimentazione giocano un ruolo negativo gli stili di vita scorretti:



fumo alcol, i fattori ambientali, l'esposizione eccessiva al sole in giovane età. Il dott Trombini ha fatto una ampia relazione sul tumore all'organo maschile come diagnosticarlo e possibilmente prevenirlo, mentre il dott Monaco ha trattato il tumore al seno e ha evidenziato che la diagnosi tempestiva e le nuove terapie hanno abbassato notevolmente la mortalità grazie alle numerose complete guarigioni.

Gli studenti hanno seguito con molto interesse i relatori e sono intervenuti con parecchie domande, sono stati distribuiti pieghevoli informativi e gli studenti hanno consegnato un questionari inerente agli argomenti trattati. Questo Service dimostra come i Lions cercano di essere sempre presenti nelle Scuole per fare informazione con la collaborazione costante con i giovani.



SCUOLA PRIMARIA FELONICA LABORATORIO LETTURA

◆ Come ogni secondo lunedì del mese, lunedì 15 maggio il gruppo lettori delle classi 1^a, 2^a, 3^a della scuola Primaria di Felonica si è recato in Biblioteca e ha terminato il Progetto lettura in collaborazione con la biblioteca Comunale.

Quest'anno il progetto ha coinvolto i bambini nella lettura del libro "Jacob Due – Due contro Zanna Incappucciata": un'avventura che ha interessato Jacob, il più piccolo di cinque figli di una famiglia numerosa, disordinata e più buffa del mondo.

La suspense tra un capitolo e l'altro ha tenuto i bambini attenti e curiosi. Questo progetto oltre alla lettura stessa e all'ascolto, ha visto i bambini impegnati in attività di laboratorio didattico e creativo che ha contribuito a potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari.

L'esperienza è stata molto positiva per il gruppo dei bambini che per qualche occasione hanno l'opportunità di lavorare insieme, condividere, collaborare, aiutarsi e confrontarsi.



Le insegnanti ringraziano sentitamente la bibliotecaria Maria Grazia Bianchini per la sua puntuale e attenta collaborazione con un arrivederci al prossimo anno scolastico!

Scuola Primaria di Felonica

LAB MUSICCLOUD "MONDO LAVORO MUSICA"



◆ Mercoledì 24 maggio presso la sala polivalente del Lab 105 di Sermide, è stato presentato "Lab MusiCloud", nuovo progetto dedicato ad artisti e band alla ricerca di spazi ed eventi utili alla promozione della propria musica e dei propri brani inediti. L'iniziativa nasce con gli obbiettivi di portare al pubblico nuove idee e progetti musicali nella dimensione live, creando una rete di condivisione tra musicisti, addetti ai lavori e manifestazioni locali, un "cloud" appunto di musica sempre a disposizione.

Lo spirito col quale lo staff del LAB 105 affronta questa nuova avventura, è lo stesso che li ha portati poco più di un'anno fa a costruire un luogo per la formazione e la divulgazione della cultura musicale sul territorio fra i confini di Mantova, Rovigo e Ferrara. Non si tratta di un concorso a premi ma di una semplice valutazione dei progetti musicali pervenuti nella

serata del 24 Maggio. i progetti ritenuti opportuni in base al genere ed altre caratteristiche (ad esempio originalità dei brani), verranno proposti per alle varie manifestazioni che hanno aderito al progetto tra le quali (al momento) Caoticage (San Biagio), La Zanzara (Mantova), il Festival di Musica Acustica di Parco baleno, Dragonstock (Poggio Rusco), River Beer Fest (Felonica), Rock@Villa (Villa Poma). La serata è stata arricchita da ospiti e band che sono state invitate a presentare i loro progetti, in primis Fabio Mora voce della band emiliana I Rio, da poco in giro per la nostra penisola col nuovo tour accompagnato dall'uscita del nuovo singolo "infinito" in rotazione nei palinsesti delle radio nazionali, col quale i presenti hanno potuto parlare del tema "Lavoro & Musica", a seguire le band Whole Tone Trio, Frank Sinutre, Caffè Havana, Lo stesso giorno è stata tenuta una masterclass del chitarrista internazionale Adam Hawley, che va ad arricchire le proposte degli workshop proposti nei mesi precedenti dal



FABIO MORA DEI RIO

chitarrista e produttore Massimo Varini, l'igegnere del suono Nicola Venieri. Sono stati presentati i progetti musicali dei Whole Tone Trio, Frank Sinutre, Caffè Havana.

ORCHESTRA IN LAB

◆ Cari amici e lettori, dopo un lunghissimo inverno passato a provare ed arrangiare canzoni, con l'arrivo della bella stagione sbocciano i fiori delle nostre fatiche, nelle date del 27 Maggio, 28 Giugno e 1 Luglio, saremo presenti ai concerti di fine anno accademico delle scuole di musica Giuseppe Verdi di Moglia e Musica Moderna Lab 105 di Sermide, il 1 Luglio suoneremo immersi nella natura presso l'impianto idrovore Mondine di Moglia in occasione della rassegna "Naturalmente Musica" organizzata dal Sistema dei Parchi dell'Oltrepò Mantovano. Come vi abbiamo anticipato negli scorsi articoli, sono stati organizzati corsi gratuiti di Clarinetto, Sax, Tromba e Flauto Traverso presso la scuola secondaria di primo grado nelle sedi di Sermide e Carbonara Po e possiamo dire che abbiamo riscontrato una buona partecipazione da parte degli alunni, i quali si esibiranno nell'ambito della festa di fine anno scolastico, ci auguriamo che in futuro alcuni di loro possano far parte della nostra orchestra, vi lasciamo annunciandovi che durante l'estate organizzeremo un laboratorio di percussioni tenuto direttamente dagli insegnati della Banda Rulli Frulli, ad oggi fra gli ensemble che stanno riscuotendo molto successo sul territorio nazionale.



CHINASKI

MUSIC LIVE

tutti i sabato e domenica

Circolo Arci Chinaski
circoloarcichinaski@gmail.com

via Fratelli Bandiera 8
46028 Sermide (MN)
0386 670388

"ED È SUBITO SERA"

IL CORSO SERALE DEL LICEO ARTISTICO DI CASTELMASSA
IN MOSTRA A PALAZZO DUCALE DI REVERE

◆ In occasione del Ventennale del Corso Serale 1996-2016 del Liceo Artistico di Castelmassa, è stato organizzato un evento celebrativo con diverse iniziative, fra cui la Mostra Artistica. Una rassegna artistica itinerante che ha già avuto visibilità nelle provincie di Ferrara, Rovigo e Mantova, pensata per creare un evento espositivo con protagonisti gli artisti diplomati nel corso degli ultimi anni; un contributo notevole a quel bacino di utenza, rappresentato dall'Arte che, la scuola centenaria di Castelmassa ha sempre saputo esprimere. Con l'esposizione in atto presso il Palazzo Ducale

di Revere 22.4- 14.5.17, il giorno 22 aprile si è inaugurata la quarta edizione della mostra d'Arte itinerante intitolata "è subito sera". Gli artisti: Ivan Allegri, Pierluigi Angioni, Angiolino Bertolani, Mario Bonalberti, Laura Cabrini, Daniele Cuoghi, Ester Cuoghi, Gianpaolo Duner, Agatino Furnari, Maria DeMarchi, Lorena Marchetto, Luciano Oriolesi, Rita Panziera, Guianfranco Rizzati, Chiara Sproccati, Romina Tomascelli, Paola Trazzi, Isa Diana Vallini, nelle loro opere traducono secondo le proprie sensibilità i momenti dell'esistenza umana in opere che vanno



dal grafico/pittorico a quello fotografico e scultoreo, arazzi e installazioni tessile. In questi lavori assumono rilevanza, in un parallelo tra Arte e Letteratura, sia un ermetismo interpretato come ricerca esistenziale dell'uomo, sia una comparazione tra la grandezza della terra, del fiume, in questo caso il Po e i limiti dell'uomo. Il Corso Serale, dell'attuale Liceo Artistico, fu istituito nell'ottobre del 1996 come Istituto d'Arte, con un ciclo di studi triennale si formava una figura artistica con la specializzazione del "Maestro d'Arte".

Successivamente fu costituito il prolungamento degli studi con il raggiungimento del diploma di Maturità di Arte Applicata specifico alla sezione di indirizzo scelto. A seguito della riforma della scuola secondaria, ora è un corso triennale statale, per il conseguimento di un Diploma di Maturità Artistica, con differenza nella riduzione del monte ore settimanale oltre alla valutazione di crediti formativi: diploma/i d'istruzione superiore, laurea e/o titoli equiparabili, esperienze tecniche, artistiche e professionali documentate.



CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395





◆ La partenza è sempre macchinosa: c'è infatti da prendere a bordo anche il sollevatore che Guido e Bruno, due ingegnosi amici di Sermide, hanno costruito con le loro mani qualche anno fa per permettere la salita a chi proprio non ce la fa a scendere quegli scomodi gradini. Di autobus già attrezzati con pedana ce ne sono pochi in giro, e il loro costo è inspiegabilmente elevato.

Per una persona normodotata andare in giro, brigare, viaggiare, salire su un treno o su un pullman è una cosa normalissima, quasi non se ne accorge. Ma per chi ha difficoltà motorie, anziano o giovane che sia, prendere uno di quei mezzi di trasporto può rappresentare una vera e propria impresa. E di persone in difficoltà, nelle gite della Chiocciola, ce ne sono parecchie, almeno una quindicina, perché l'associazione è costituita da famiglie con figli disabili. Questo significa che le iniziative organizzate devono essere su misura per loro: strutture sempre accessibili, bagni attrezzati, attività e percorsi non particolarmente impegnativi o faticosi, che catturino l'interesse sia dei disabili che dei loro familiari. E trovarli non è certo facile, tanto che da alcuni anni l'associazione si fa aiutare in questa complessa ricerca da Laura, una esperta agente di viaggio, che proprio con la Chiocciola ha imparato a districarsi tra strutture più o meno accessibili, trovando le più adatte per clienti tanto particolari.

IN GIRO CON LA CHIOCCIOLA

Nuova incursione della la rubrica "diversamente", che questa volta riporta la cronaca di un weekend in Toscana organizzato dell'associazione "La Chiocciola" con parecchi disabili. Un racconto che riserverà ai lettori più di una sorpresa.

Si parte dunque da Sermide che le nove sono ormai passate da un po'. Dopo i saluti e gli abbracci, sul pullman è tutto un chiacchiericcio: è il momento degli aggiornamenti, della presentazione di qualche nuovo partecipante. Risuonano battute e risate, espressioni di sorpresa o di rammarico. Si parla dei problemi di salute di Erika che ha dovuto rinunciare alla gita assieme ai suoi genitori, dell'esame di maturità di Giacomo, Raffaella racconta di come si trova bene nella Comunità alloggio dell'Anffas di Ostiglia. Il ricordo corre inevitabilmente

come l'agricoltura sociale: Daniela, mamma di Fiorenzo, alla testa di un agguerrito gruppo di famiglie, sta seguendo un corso in proposito, con tanto di esame finale e tesina. "Abbiamo già individuato un terreno da affittare", spiega, "e con coltivazioni alla portata dei nostri ragazzi, vorremmo creare una piccola filiera alimentare, dal produttore al consumatore". Sandra, mamma di Annamaria, è invece occupata - anche su pullman - a realizzare anelli, braccialetti, orecchini e ciondoli di bigiotteria, che poi venderà alle signore presenti per sostenere il centro

volontari. E' lui che aziona il sollevatore, e spinge le carrozzine dei ragazzi più giovani, perché, dice, "con lui si divertono di più".

Tra un discorso e l'altro, senza accorgerci siamo arrivati alla prima meta, Pistoia. Tutti giù dal pullman, un'altra operazione niente affatto facile: per fortuna tutti aiutano, chi manovrando il sollevatore, chi prendendo le carrozzine dal baule, chi accompagnando i disabili già scesi. Il ristorante è già stato fissato, è accessibile, e non resta che trovarlo. E far onore ai piatti toscani che ci hanno preparato.



a Tania e agli altri disabili e genitori che non ci sono più. Alla tristezza subentra poi la rabbia per le eterne controversie con Servizi Sanitari, Comuni, altre istituzioni; le situazioni sono le stesse in tutte le zone da dove provengono le famiglie, dal mantovano, al modenese e al veronese. Ma si parla anche di progetti positivi e innovativi,

frequentato dalla figlia. Arriva il momento del caffè: a fare da cameriere per tutti Sebastiano, non ancora quindicenne, ma già ben dotato fisicamente. Figlio di una coppia di volontari storici (suo padre è il capogruppo), partecipa alle iniziative della Chiocciola da quando aveva 8 mesi, ed ora è diventato più volontario di tutti i

Dopo il caffè si riparte, a piedi e su ruote, alla nostra abituale velocità di crociera, anzi, sarebbe meglio dire "lentezza di crociera". Questo consente di spingere abbastanza agevolmente le carrozzine, ai genitori e ai volontari meno giovani di andare avanti senza troppa fatica, liberi di guardare vie, piazze e monumenti delle belle città da



visitare, nonché di recuperare chi si attarda a comprare un ricordino. L'associazione si chiama La Chiocciola proprio per questa sua caratteristica ...lentezza. Un'idea del presidente, Nazareno Lui, che riferendosi alla nostra scarsa velocità, disse una volta che eravamo peggio delle lumache: ma siccome lumache suonava poco elegante, è ricorso alla Chiocciola, che sempre lumaca e sempre lenta è, ma evoca qualcosa di piccolo e carino.

Il pomeriggio passa in fretta, e finita la visita a Pistoia, risaliamo ancora tutti sul pullman alla volta di Montecatini, dove cenere e dormiremo. L'albergo che ci aspetta è molto grande, un po' freddo e impersonale, ma comodo e senza barriere architettoniche, così da non creare problemi a nessuno.

Il mattino dopo, fatta la solita abbuffata a colazione, si parte per Lucca, la seconda meta della breve gita. Bellissime le

chiese e i palazzi, le piazze, anche se le strade romane lastricate creano problemi a qualche carrozzina. E bellissime soprattutto le antiche mura, tutte percorribili senza ostacoli. Proprio qui decidiamo di fare la foto di gruppo, tutti assieme: disabili, familiari, volontari.

Molti si chiederanno se tutto questo è necessario; se si debba per forza faticare, spendere soldi e tempo per portare in giro dei disabili, molti dei quali - anzi forse quasi tutti - non riusciranno a capire la differenza tra le mura di Lucca e gli argini dei loro paesi. Non sarebbe meglio lasciarli tranquilli a casa, davanti alla tv, a un gioco al computer, ...o a un giornale, sempre quello?? Chi viene con il gruppo la prima volta si stupisce invece di quanta serenità, allegria, ilarità, voglia di divertirsi e di andare avanti ci sia in tutto il gruppo. Che si notano d'altronde anche nelle foto. Noi stessi ci siamo chiesti più volte per perché,

a metterci la felpa o il giubbino per i minacciosi nuvoloni che ci seguono ormai da tre giorni.

Il ritorno in pullman non è così "frizzante" come l'andata, ma si ride e si scherza lo stesso. Sandra continua a fare e vendere anelli e orecchini, Sebastiano a portare il caffè e l'acqua fresca a chi li vuole, Ornella si sposta sempre più indietro, avvicinan-



ma non abbiamo trovato una risposta precisa. Sarà probabilmente la condivisione di un grave problema, ma anche la condivisione di una bella giornata, lo staccare dalla routine quotidiana, arrivare in posti a volte quasi ...impossibili, tanto diversi dai nostri, che stimolano e mettono di buon umore, la sicurezza che viene dall'essere tutti insieme e pronti ad aiutarsi. "Quanti bei momenti che abbiamo passato assieme, siamo arrivati addirittura a Parigi.. col pullman dentro alla Reggia di Versailles", confermano Carla e Luigi, volontari da più di 20 anni, che di alcuni dei ragazzi potrebbero esser... i nonni. Exparrucchiera lei ed ex-barbiere lui, quando erano ancora in attività chiudevano il negozio per partecipare alle vacanze o ai viaggi della Chiocciola.

Arriva infine l'ultimo giorno: il mattino si parte per Pisa e da qui, dopo pranzo, si tornerà a casa. La guida che ci accompagna, per farci capire quanta gente c'è, ci dice che in Piazza dei Miracoli c'è il mondo. Ma ci siamo anche noi, e questo è l'importante. Anche noi a farci le foto con lo sfondo della torre, a comprare improbabili souvenir,

dosi agli altri ragazzi che non tacciano un minuto. Con la mamma c'è stata abbastanza, e ora vuol essere più libera di divertirsi con gli altri.

C'è però una sorta di tristezza, mista ad incertezza, che aleggia sul pullman: Franco, l'autista che da 20 anni accompagna il gruppo in ogni suo spostamento, andrà in pensione, e questo è il suo ultimo viaggio con noi. Lui che conosce tutti e i problemi di tutti, sa come fronteggiarli, dove andare per agevolare chi ha maggiori difficoltà, cosa fare quando si visita un museo, una chiesa, un monumento, aiuta a spingere le carrozzine e soprattutto, ha la battuta sempre pronta. Per far coraggio senza darlo a vedere, per spingere ad andare avanti comunque. Quante piccole cose si è inventato per far divertire i ragazzi disabili - e certamente anche i loro familiari: dal suonare ripetutamente il clacson sulle strade di montagna, ai due, tre, quattro giri attorno alla stessa rotonda, dalle facezie dette al microfono, ai tour notturni con sottofondo musicale.

Grazie Franco, ci mancherai.

La Bottega sotto casa

**pane
focacceria
tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini**

***Genuinità e
Cortesìa***

**via Berzuini 11 - Sermede
tel 339.3594307**

LA MONETAZIONE DEL RE VITTORIO EMANUELE II

◆ In questo capitolo vogliamo iniziare ad occuparci della monetazione del re Vittorio Emanuele II di Savoia.

Si tratta di una monetazione abbastanza complessa e articolata che va dal 1849 al 1878. Articolata perché è composta da ben tre periodi distinti:

1849-1859 RE DI SARDEGNA

1859-1861 RE ELETTO

1861-1878 REGNO D'ITALIA

Partiamo parlando del primo periodo:

La denominazione di Regno di Sardegna cominciò ad essere utilizzata progressivamente per indicare l'insieme dei possedimenti sabaudi, anche se formalmente il Regno di Sardegna continuò ad essere limitato all'omonima isola ed essere istituzionalmente distinto dai cosiddetti "Stati di terraferma" della dinastia sabauda, condividendone solo il capo dello stato, re per i sardi, duca per i savoia, principe per i piemontesi ecc. Per indicare ufficialmente l'insieme dei possedimenti sabaudi si usava il termine "Stati del Re di Sardegna".

Soltanto la fusione perfetta del 1847, ratificata da Carlo Alberto su richiesta delle istituzioni della Sardegna, diede vita ad uno stato unitario; esso comprendeva tutti i precedenti stati sabaudi e gli venne mantenuta la denominazione di Regno di Sardegna ma subendo una totale trasformazione del suo ordinamento giuridico, con una

carta costituzionale, lo Statuto Albertino, una nuova organizzazione amministrativa e doganale, un unico parlamento e una nuova capitale, Torino, da secoli residenza della dinastia.

Il re Vittorio Emanuele II nel 1849 venne incoronato re di Sardegna. Lo stesso anno in cui Carlo Alberto, suo padre, dopo aver perso clamorosamente contro l'esercito austriaco aveva deciso di abdicare in modo da non essere costretto a redigere un documento di pace penalizzante per il suo regno.

In questo periodo vennero conati sei tipi monetali diversi:



CENTESIMI 50



LIRE 1

20 lire oro detto "Marengo collo lungo". Titolo 900 millesimi, gr 6,45, mm 21, contorno rigato. Emesso con Regio Decreto n° 1000 del 9 febbraio 1850. Al diritto troviamo il busto del re volto a sinistra, attorno scritte, in basso la data. Al rovescio al centro stemma sabauda tra due rami di lauro e Collare dell'Annunziata (la più importante onorificenza dei Savoia), attorno scritte, in basso il valore. Incisore Giuseppe Ferraris.

Coniato dal 1861 nelle zecche di Genova, Torino e Milano. Le date più rare e ricercate dai collezionisti sono: 1851

Genova senza la sigla F sotto il collo del diritto, 1852 Genova senza la sigla F sotto il collo del diritto, 1856 Torino e 1858 Torino. Sono tutti esemplari quasi introvabili in altissima conservazione (FDC), e quando appaiono sul mercato raggiungono quotazioni che superano abbondantemente i 2.000 euro e i 6.000 per quelli del 1856 Torino.

10 lire oro detto "Mezzo Marengo collo lungo". Titolo 900 millesimi, gr 3,22, mm 18, contorno rigato. Emesso sempre con lo stesso Regio Decreto. Mantiene le stesse impronte del diritto e del rovescio del 20 lire. Incisore Giuseppe Ferraris. Coniato dal 1850 al 1860 nelle zecche di Genova e Torino. Tutti esemplari rarissimi e introvabili in Fior Di Conio. Le date più rare in assoluto sono il 1850 Genova raro 4, il 1853 Torino raro 4 e il 1859 Torino raro 5 (conosciuto in pochissimi esemplari). Si consideri che quest'ultimo è stato aggiudicato nel 2010 all'asta Varesi numero 55 (proveniente dalla facoltosa collezione Demicheli) a 32.000 euro più il 18% di diritti d'asta appena BB come conservazione (bellissimo, cioè il terzo grado di classificazione su di una scala di sei).

5 lire argento chiamato comunemente dai collezionisti "Scudo". Titolo 900 millesimi, gr 25, mm 37, contorno in incuso il motto sabauda FERT fra nodi e rosette. Emesso sempre con



Il Ristorante di Villa Schiavi Albergo - Ricevimenti

*Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime
Anniversari - Eventi aziendali*

Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Serride (MN)
0376 62261 - 339 7253477 - 339 3744809
www.villaschiavi.it



il Regio Decreto del 9 febbraio 1850, mantiene le stesse impronte delle monete in oro cambiando solamente la disposizione del busto del re al diritto che in questo caso è rivolto a destra. Incisore Giuseppe Ferraris. Coniato dal 1850 al 1861 nelle zecche di Genova e Torino sono tutti esemplari molto rari. Come rarità spiccano le date del 1852 Torino, 1855 Genova e Torino, 1856 Genova, 1858 Torino e 1859 Torino. Come curiosità possiamo dire ai nostri lettori che un esemplare del 1850 Torino (meno raro fra i più rari), in asta Nomisma n°40 del 2009, proveniente dalla collezione Vitalini con i fondi a specchio, rilievi satinati e dichiarato come esemplare di presentazione, ha raggiunto la cifra di 23.000 euro più il 20% di diritti d'asta.

2 lire argento. Titolo 900 millesimi, gr 10, mm 27, contorno FERT fra nodi e rosette in incuso. Esemplari emessi con lo stesso Decreto, le stesse impronte, lo stesso incisore delle 5 lire. Coniate dal 1850 al 1860 nelle zecche di Genova e Torino. Sempre rarissime in tutte le date possiamo trovare di spicco il 1850 Genova raro 4 e il 1854 Genova Raro 4. Il primo dei due in asta Nomisma n° 40 del 2009 (collezione Vitalini) in conservazione SPL/SPL+ (un po' più di splendida) ha raggiunto la cifra di ben 15.000 euro più il 20% di diritti.

1 lira argento. Titolo 900 millesimi, gr 5, mm 23, contorno FERT fra nodi e rosette in incuso. Anche questa moneta mantiene le stesse caratteristiche tecniche delle precedenti in argento. Coniata dal 1850 al



LIRE 2



LIRE 5 1850 SCUDO



LIRE 10 COLLO LUNGO



LIRE 20 COLLO LUNGO

1860 nelle zecche di Genova, Torino e Milano, la più comune è sicuramente quella del 1860 Milano, mentre le altre raggiungono un grado di rarità che va dal raro al raro 5 (conosciute in pochissimi esemplari). Anche in questo caso quando queste emissioni appaiono in asta raggiungono cifre da capogiro.

50 centesimi argento. Titolo 900 millesimi, gr 2,5, mm 18, contorno liscio. Stesso Decreto di emissione e stesse caratteristiche tecniche delle precedenti in argento. Coniato dal 1850 al 1861 nelle zecche di Genova, Torino e Milano, tutti i millesimi sono rarissimi (dal raro al raro 5) tranne il 1850 Milano reputato NC (non comune). Anche in questo caso quando li troviamo in asta raggiungono cifre molto importanti. Citiamo ad esempio il 50 centesimi 1860 per Torino, conosciuto in sette esemplari (1 nel British Museum di Londra, 1 nel Museo Nazionale di Berlino e 5 in collezioni private fra cui Nazari, Curatolo e Mantegazza), è stato venduto nel 1995 in asta Negrini alla cifra di lire 9.753.000 in conservazione q/FDC.

Dopo avere parlato dei realizzi milionari di tutte queste affascinanti conazioni ci sentiamo di dire ai nuovi collezionisti o addirittura anche a quei giovani che volessero avvicinarsi alle monete della dinastia dei Savoia di non spaventarsi perché c'è la possibilità di reperire sul mercato (anche se non per tutte le date naturalmente) delle monete in qualità piacevole che possono essere tranquillamente essere collezionate senza spendere e fare follie.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza

materiale elettrico

TV • elettrodomestici

antenne satellitari e terrestri

radio • telefonia • citofonia

domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

**via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043**



EKO

MERCATO CONTADINO ONLINE

◆Eko ha sede a Sermide (MN), e seleziona per te i produttori agricoli ed artigianali del territorio, per offrirti i prodotti più freschi e genuini per la tua spesa. Eko porta la campagna e tradizioni direttamente a casa: riduce la distanza tra te e il produttore, facendo bene anche all'ambiente. Con Eko ora puoi mangiare sano, scegliendo tra una vasta gamma di prodotti a km0 o biologici come frutta e verdura di stagione, confetture e

mostarde artigianali, farina, pasta, vino biologico, birra artigianale e molto altro. In un click Eko consegna a domicilio la tua cassetta, garantendo gusto, freschezza e genuinità dei prodotti. Il nostro servizio è attivo in tutta l'area compresa tra Mantova, Ferrara, Legnago, Mirandola e Finale Emilia.

COME FARE LA SPESA ONLINE CON EKO?

1. Vai sul nostro sito www.ekobio.it ed iscriviti gratuitamente inserendo i tuoi dati e specificando l'indirizzo dove vuoi che sia consegnata la merce.

2. Visualizzerai il nostro catalogo on line: i prodotti freschi sono di stagione e possono cambiare ogni settimana!

3. Scegli tra le diverse tipologie di cassetta quella che più ti piace e la modalità di spesa:

- ❖ cassetta di varie taglie che puoi comprare all'occasione con i prodotti che scegli tu;
- ❖ cassetta di frutta e verdura "in abbonamento" con i prodotti di stagione proposti da Eko

4. Controlla il giorno di consegna previsto per la tua zona: la fascia oraria di consegna ti verrà comunicata direttamente dai nostri operatori.

5. Paga in modo sicuro: accettiamo le principali carte di credito e ricaricabili, paypal, bonifico o pagamento alla consegna.





il miglior investimento nel tempo

Pacchioni
SERRAMENTI

**SERRAMENTI in ALLUMINIO
ALLUMINIO LEGNO - PVC - LEGNO**

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it
Via A.Volta, 50
46020 Moglia di Sermide (Mn)
Tel. 0386 62201 - Fax 0386 961553

Incentivi del 65% per le riqualificazioni energetiche



CARTOLINA DALL'ARABIA SAUDITA

◆ Il Regno dell'Arabia Saudita è il più grande stato arabo dell'Asia occidentale, con capitale Riyad. La religione è l'islam sunnita. L'ordinamento prevede, per i non musulmani, il divieto di possesso di una Bibbia o altri simboli religiosi.

Io sono stato a Jeddah (Gedda), la seconda città dell'Arabia, sul Mar Rosso.

In tutto il Regno Saudita è proibita ogni forma di divertimento: niente bar, discoteche, cinema, sala giochi, spettacoli. L'unico divertimento resta il cibo. Ristoranti aperti 24 ore fatta eccezione per i 20 minuti, 5 volte al giorno, di chiusura per la preghiera. Si chiudono gli ingressi mentre chi è all'interno vi può rimanere. Per quei 20 minuti di preghiera nulla verrà servito ai presenti.



UN FAMOSO RISTORANTE DI SEAFOOD. PESCE FRESCO ALL'INGRESSO. IL CLIENTE SCEGLIE COSA MANGIARE ED IL TIPO DI COTTURA. IL CAMERIERE PROVEDE A PESARE IL PESCE E LO FA CUOCERE SECONDO RICHIESTA.



SONO INSIEME AD UN "DISPENSATORE" DI CAFFÈ ARABO. NULLA A CHE VEDERE CON IL CAFFÈ TRADIZIONALE. SI TRATTA DI UNA BEVANDA CON INFUSIONE DI SEMI DI CARDAMOMO, SERVITO NELLA CLASSE BUSINESS DEGLI AEREI E NEGLI AMBIENTI DI LUSO.



UN NEGOZIO DI PROFUMI. SI PUÒ SCEGLIERE PIÙ DI UNA FRAGRANZA E CHIEDERE DI MISCELARE PER UNA PERSONALIZZAZIONE UNICA.

Le angurie nel pozzo

Sermidiana ricorda Nella Giusti, recentemente scomparsa a 91 anni, con un suo breve racconto tratto dalla raccolta "Patate e olio di gomito"



IL POZZO ANTICO

◆ La Bepina ha dato una mano alla Malvina nella scelta delle angurie, e la Pretora, la temibile suocera della Malvina, gliene ha regalata una... senza scomporsi: oh, ce n'erano di grosse ma... pazienza, la Bepina si accontenta:

-Nela, Floraaa

-Siamo qui, mamma

-Portate questa anguria nel pozzo

-Quello grande?

Ci spera la Flora, che si diverte da matti a tirare su e giù il secchio attaccato alla catena della carrucola.

-Che sentimento, e gli altri come farebbero a prendere l'acqua?! In casa, loro, hanno la pompa che manda acqua pura. Le altre famiglie bevono l'acqua del pozzo, lì, dietro casa della zia Delina. Una volta, la Ada ad Fenti, col secchio, aveva tirato su anche una surgona (grosso ratto), lo sanno tutti, ma nessuno ne parla più.

-Mettetela nel nostro pozzetto, lasciatela nella sporta, legate bene le manizze alla porta... Nela, portami la corda che è nel cassettoni nella camera dei salami... Bene, dammi... ecco, il nodo è sicuro... fissatelo bene al chiodo più grosso e calate la sporta adagio... su, da brave... attente a che il chiusino sia a posto, non fate sforzi nel calarlo, usate il palo.

-Va bene, sì, sì mamma

Là, in fondo, dove l'acqua manda frescura, c'è anche il pentolino con il burro e il sacchetto con il pollo.

Il servitore di Perussi, il ricco dirigibile, ha detto che il suo padrone ha una ghiacciaia stracolma di roba buona da mangiare.

Beh, la Bepina ha il pozzetto e, in casa, anche la moscaiola che non lascia passare mosche o altre schifezze.

La mamma si porta alla macchina per cucire, dove sta confezionando una camicia da uomo, ricavata da due sbrindellate camicie uguali... con perizia, ha cucito a pezzo, a pezzo, per ore. Qui, le donne, s'arrangiano a cucire camicie da lavoro e mutande ed a confezionare calzoncini pesanti per i loro uomini. La sera arriva presto; la mamma prepara l'asse e l'anguria, sotto la lama della coltellina, si apre rossa e ridente di frescura. È bello stare lì, in fondo al cortiletto, in armonia con l'ultimo bagliore rosso del sole già sul fare del sonno, che illumina gli occhi della mamma brillanti di piacere per quel pasto così saporoso, e ci mangia pure una bella coppia di pane. Finito.

Sveltamente, tutto a posto e seggioline ed asse; quell'asse che si usa anche in cucina per stirare, in sostituzione della tavola bella per non rovinarla con non impossibili bruciature: il ferro da stiro con carbonella ardente, non ci penserebbe due volte a lasciare il suo segno. Quell'asse che dà una mano in primavera e in autunno quando si fa il grande bucato, quando le donne sciacquano nella Re-

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

Felonica (mn) tel. 0386.66555

SOCCORSO STRADALE VETTURE DI CORTESIA

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

PAGAMENTI PERSONALIZZATI



verese o nel Reggiano e se il livello dell'acqua è troppo basso, si va al Po.

Oggi è domenica, nell'andito, la gramola è pronta dalle cinque del mattino, a mettersi in moto; lavorare il pane, è la prima dose di fatica che dovranno affrontare tanto la mamma quanto le piccole donne.

Chi gira l'enorme impasto, chi lo schiaccia con il tacchetto. Ad opera finita, la Bepina lo copre con una tovaglia bianca e lo lascia lì a lievitare.

Alle otto avrà inizio la sciacquatura del bucato ed è qui che entra in scena quell'asse. La mamma e la zia Teresina

tirano il carrettino, le bambine spingono; giunte al Reggiano, le donne fissano due assi a fior d'acqua:

-Siamo a posto, bambine, portate giù le lenzuola, due eh! Attente a non farle cadere

Cominciano le rogazioni dall'argine all'acqua: su i panni lindi e giù quelli scivolosi di liscivia; quattro donne vi avevano lavorato e messo l'anima fino a rendere tutto bianco e pulito e profumato di sapone: lenzuola, federe, tovaglie. Giovedì, la Flora e la Nela, erano andate alla Gandina dai Seghetti a comprare la cenere di legna forte e le donne, poi, in piedi sulle sedie, per raggiungere l'enorme bocca del mastellone, s'erano adoperate e sfiancate a lavare con spazole e bruschino, acqua e sapone e olio di gomito. Alla sera, via il cannello dalla spina, per due volte, sgorga l'acqua quasi bianca; nuova copertura con un grosso panno con alto strato di cenere e di acqua bollente a formare una liscivia in grado di sbiancare anche il muso del

diavolo.

Alle dieci si torna a casa per dare l'ultimo tocco al pane; la Santa Messa, il desinare e poi, che bello! Il pagnottone arriva nella camera dei salami e partono le varie forme: la mantovana, la ferrarese (a corna lunghe attorcigliate). La Bepina, veloce, provetta scultrice da un panetto tira fuori l'uccellina, grande quasi quanto una pollastrella, la coda a spatola, gli occhi di carbone: è il premio che le bambine, in verità operose, si aspettano.

Strisciati fuori dal forno a legna i residui bruciati delle fascine, s'informa... poi si sforna, un cestone, a bocca aperta, attende il pane dorato e di un profumo che, col passare degli anni diventerà solo un ricordo; sarà la camera da letto delle bambine la dimora del cestone.

Un profumo diverso ma ugualmente forte, emana il bucato.

I Vallicelli prestano una lunga cavedagna e, tra gelso e gelso, una robusta corda si terrà sulla schiena, uno splendore di can-

dido bucato, tanto candido che nemmeno l'anima di un bambino. Tutto quel bianco di sole, luminoso e mosso da una tenera brezza, saluta festoso il verde del prato e l'azzurro del cielo.

Pane, panini, messa, mestieri, dottrina, cena. Cena: una fettina di salame, olio e pane: non è così poco come può sembrare se c'è (e c'è) la malizia di intingere il pane nell'olio conservando l'ultimo cornettino per il salame. Si abbruna l'aria, sono tutti un po' stanchi.

Il caseggiato fa angolo retto con la strada che sovrasta il cortile di tre spanne, addolcisce il dislivello una salita spianata che permette il passaggio alle biciclette (rare), al carroccio, al calesse di Perussi, al carretto tirato dal Galo; dalla strada al cortile si scende attraverso una banchina erbosa: le erbe sono tenere ed è proprio lì, dove finisce la pendenza, che la Flora e la Nela, beate, in panciulle, i visetti aperti al cielo, fanno a gara per scoprire la prima stella e a chi poi ne conterà di più.

Bonetti Pinotti

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Cremazione: una scelta di libertà e progresso



L'azienda "Bonetti e Pinotti" di Lisa e Federica Bonetti si è convenzionata con la SOCREM la società di cremazione di Mantova.

L'impresa "Bonetti e Pinotti" agirà sul proprio territorio in veste di fiduciaria della SOCREM ed è autorizzata a ricevere le richieste di iscrizione alla SOCREM e relativi rinnovi annuali, incassando le rispettive quote, presso la propria sede.

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939 - 333.7653718

VITA IN CAMPAGNA

Mietitura e trebbatura

PRIMA PARTE: MIETITURA

◆ La mietitura del frumento, uno dei prodotti indispensabili per l'alimentazione dell'uomo, è stata descritta, narrata e celebrata con riprese, fotografie, illustrazioni in molte occasioni e modi differenti, nel rispetto degli usi e costumi delle zone dove veniva svolta. Parlerò di questa lavorazione sia di quando si iniziava la mietitura in campagna che quando nella corte si trebbiava, rievocando molti ricordi personali ma anche attraverso le testimonianze dirette di agricoltori anziani che ne hanno vissuto in prima persona le varie fasi. Un tempo la mietitura assumeva un'atmosfera quasi solenne, con i crismi di un vero e proprio rito.

Quando si doveva raccogliere il frumento tutti i componenti della famiglia erano impegnati per molti giorni. Il taglio delle spighe veniva eseguito fino alla fine degli anni '40 dalle squadre di mietitori. Quando arrivava il giorno di inizio, al primo albeggiare, questi si allineavano sulla "cavdagna" (capezzagna: striscia di terra ai margini del campo dove di solito gira l'aratro) del "tràmat" (appezzamento di terra, campo), poi, disposti a scalare con alla testa il "capuràl" (caporale) in modo che fino alla fine del campo nessuno



**"PIANTI, MARTÈL, CUDÀR E PEDA PAR PICIÀR E DAR AL FIL AL FÈR DA SGÀR"
(INCUDINE PORTATILE, MARTELLINO E PIETRA MOLARE PER BATTERE ED AFFILARE IL FILO DELLA FALCE)**

superasse l'altro, con i "sghèt" (falce messoria) ben affilati, iniziavano con movimenti sincronizzati a tagliare il frumento: uomini, donne, giovani, ragazze, tutti con un largo cappello di paglia per proteggersi dal sole. Con una mano afferravano una manciata di spighe e con l'altra le tagliavano a circa 20 cm da terra. Per gli uomini era usanza cingersi il polso con un cinturino "ad curàm" (pelle morbida), per evitare la "mansòla" (forte indolenzimento alla mano per l'eccessivo affaticamento).

Così, una manciata dopo l'altra, i mietitori avanzavano nel campo. Negli anni successivi la mietitura veniva effettuata con "al fèr da sgàr e l'aparecchio" (falce fienaja corredata da un apposito apparecchio). Con questo sistema si tagliavano e si mettevano coricate, ben allineate da una parte, le gambe di frumento pronte per essere raccolte e formare i "còf" (covoni).

Gli uomini preparavano il taglio, il filo adatto, battendo la lama su un apposito incudine portatile "la pianta", infilata nel terreno, ottenendo così un filo lama tagliente e seghettato, più adatto per tagliare le gambe del frumento: "piciàr al fer su li pianti". I mietitori affilavano spesso la lama della falce con "la preda bagnada in dal cudàr" (cote, pietra dura per affilare falci ed altri arnesi da taglio, tenuta in un corno di bue con dentro un po' d'acqua portato appeso alla cintura dei pantaloni oppure ad una corda che fungeva da

cintura). Appoggiavano l'asta del manico per terra e, mentre con una mano tenevano il bordo ricurvo della lama con l'altra muovevano avanti e indietro la pietra per l'affilatura.

Con ritmi precisi riprendevano il taglio delle spighe, in un'operazione faticosa ma più veloce, praticata da uomini giovani ed esperti, assunti quando in famiglia non vi era manodopera sufficiente.

Dietro seguiva il ragazzo per disporre i "bals" (legacci ricavati intrecciando erba palustre, la carice, che venivano preparati da uomini e donne, con una certa esperienza, durante l'inverno nella stalla). In modo canzonatorio era chiamato l'"òch": prendendoli dal mazzo che portava a spalla o a tracolla, con un'azione che veniva detta "far l'òch", li distendeva fra le stoppie ad una distanza regolare. Donne e ragazzi formavano i "cof" raccogliendo le spighe tagliate che poi legavano con i "bals" attorcigliando le estremità.



**FALCE CON L'APPARECCHIO
PER LA MIETITURA**



MIETILEGATRICE FINE ANNI 50

tà con un nodo particolare. Una volta formato il covone, questo veniva raddrizzato con le spighe al sole.

Il giorno successivo, mentre gli uomini continuavano a tagliare il frumento, un'altra squadra, quasi sempre donne, accatastava i covoni formando i "maràgn" (bica o mucchio di 7-8 covoni) o "li crusèti" (mucchio di 15-16 covoni) per meglio essicarli; sulla sommità collocavano un covone coricato per riparare le spighe degli altri in caso di pioggia o, peggio, di grandine. Molti braccianti mietitori provenivano da zone e comuni limitrofi. Venivano assunti dal fattore o dal "rasdòr" (reggitore) a contratto, per uno o più giorni di lavoro o anche per l'intero periodo di raccolta, con un compenso fissato a tariffa oraria in denaro e, qualche volta, anche con un po' di grano per ogni giornata di lavoro. Poteva succedere che i mietitori si organizzassero in squadre più o meno numerose e contrattassero la mietitura in base all'estensione di grano da tagliare in aziende agricole più o meno grandi. Di solito i contratti decorrevano dal 24 di giugno. I lavoratori assunti, da questa data davano inizio al raccolto, molto contenti quando riuscivano a portare a termine il lavoro nei tempi preventivati e senza incidenti. E i bambini? Quale ruolo avevano durante la mietitura?

Se non ritenuti idonei ad impugnare la falce, perché ancora piccoli, veniva loro assegnato il compito di dissetare i mietitori;

all'ombra dei filari, mentre giocavano con la terra o con altri giochi improvvisati che facevano fra loro, si tenevano pronti alle chiamate portando le brocche del vino o dell'acqua.

Poi, a fine anni '40, per la mietitura si cominciarono ad impiegare "li machini da mèdar", falciatrici rudimentali che altro non facevano che tagliare gli steli del grano lasciandolo stesi a terra. Il loro funzionamento era meccanico, con traino animale: asini o cavalli, successivamente allontanati dai campi con la comparsa dei primi trattori.

Negli anni '50 fece quindi la sua comparsa un'altra macchina più perfezionata: la "mietiliga" (mietilegatrice) che tagliava e legava meccanicamente le spighe, espellendo i covoni già legati e pronti per essere accatastati nei "maràgn o li crusèti". Il balzo sparì, la legatura veniva effettuata meccanicamente con corda sintetica, uno spago resistente che si tagliava e recuperava prima di infilare il covone sfuso nella trebbia. La "mietiliga" portò ad un non trascurabile ridimensionamento di impiego di manodopera e conseguente riduzione dei tempi impiegati per la mietitura. Si ricordano in proposito diverse manifestazioni sindacali tendenti ad evitare l'impiego di queste macchine, specialmente nelle grandi aziende agricole. Si doveva tuttavia conciliare l'uso delle macchine operatrici con l'impiego di manodopera: anche i mietitori si rendevano conto che non si poteva fermare il

progresso che stava avanzando nelle campagne.

Terminata la mietitura, sistemati i covoni in "maràgn" o "crusèti", lasciati 4 o 5 giorni in campagna per essicarsi, si iniziava il trasporto dei covoni sull'aia o nelle barchesse della corte, con carri appositamente attrezzati.

Se i contadini non possedevano due carri o carretti, andavano in prestito dal vicino e si impegnavano a ricambiare il favore. Messa la pariglia di mucche al timone del carro o i cavalli alle stanghe, si iniziava il carico sistemando sul carro i covoni con la spiga rivolta all'interno e il gambo all'esterno; piano su piano, si facevano tanti strati fino a completare il carico, legando poi il tutto con "li soghi" (corde di canapa) resistenti, per impedirne la caduta durante il tragitto campo-corte. Il primo carico

veniva fatto in fretta, per dare lavoro in corte agli operai che dovevano preparare il "cavaion" (la bica, mucchio di covoni) sistemando i covoni accastellati uno sull'altro.

Terminata la mietitura e portati a casa i covoni, seguiva "al tà dli stòpii" (taglio delle stoppie, stelo del gambo di frumento che rimane nel campo dopo la mietitura), degli strami e delle erbe cresciute nel campo. Gli strami, le stoppie e le erbe tagliate venivano raccolte e impiegate per le lettiere degli animali o come alimentazione delle bestie più giovani nella stalla. Capitava qualche volta che stoppie e strame venissero bruciati assieme alle erbe infestanti, migliorando in questo modo la qualità del terreno agricolo quando si interrava la cenere durante la successiva aratura.

Da molti anni la mietitura del frumento viene eseguita esclusivamente con la mietitrebbia, una macchina sempre più perfezionata che taglia il grano, lo trebbia e lo scarica in un apposito carro pronto per depositarlo sull'aia oppure, qualora sia sufficientemente secco, al mulino o all'ammasso grano in appositi silos. Oggi la figura del mietitore è scomparsa; restano vari ricordi di anni non lontanissimi ma durante i quali il progresso anche in campagna ha fatto passi da gigante, sostituendo anche questa figura con macchine sempre più specializzate.



"CAVAIÒN" BICA

1955 A tavola fra amici non si invecchia

A sinistra si riconoscono:
Bruno Reggiani, Luigi Brunelli,
Giorgio Dall'Oca,
Fausto Rambaldi,
Adelchi Zerbini,
Rino Menghini, Eros Mazza

A destra: Sergio Villani,
Franco Bettoni,
Giuseppe Menghini,
Lino Gavazzoni,
Nino Franceschini,
Vittorio Tenani,
Fausto Zapparoli, ecc.



1950 S.Croce

In piedi da sin.: Liliana Barbi, Edda Zaghini, Nerina Bassi
Sedute da sin.: Dina Boselli, Anna Vicenzi, Marta Gazzini



1958 S.Croce

da sin. Umberto Vicenzi, Giuseppe Vicenzi, Luciano Sampietri,
Luciano Galdi, Fausto Cappi

1958 “A passa i canòt”

♦ Il 2 giugno, festa della Repubblica, fino ad alcuni anni fa si correva la gara di motoscafi sul Po “i canòt” nel tragitto Pavia – Venezia. In questa occasione, diversi giovani si radunavano sugli argini in posizioni strategiche per vederli meglio e poter incitare i piloti. Tanti giovani, come si vede dalle foto, potevano trascorrere belle giornate, soleggiate e calde ridendo e scherzando in allegria mentre guardavano sfrecciare sull’acqua i veloci e coloratissimi bolidi.

Armando Fioravanti



1958 argine del Po a Moglia
Edoarda Bavelloni, Francesca Fanti,
Maria, Evelina, Teresa Bassi, Marco Bavelloni,
Antonietta Boselli, Romana e Gustavo Bassi



1959 argine del Po a Moglia
Vito Bonetti, Annamaria Bavelloni, Aldo Bonetti,
Teresa Bassi, Giovanni Brunini, Lido Fioravanti,
Arturina Bavelloni, Francesca Baraldi, Franca Vertuani,
Novella Fabbri, Ulisse Sarti



♦ Ancora una cartolina inedita della collezione Merighi-Menghini. Questa risale al 1919 quando l'attuale via Cavicchini era chiamata via Umberto I. Era la strada di accesso al centro storico per chi proveniva da Caposotto, Felonica, Bondeno. Era contraddistinta da vari palazzi tra i quali l'ex palazzo Menghini che per lungo tempo fu sede degli uffici della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, e l'imponente casa Magnaguti.



DIRETTORE

Martedì 25 Aprile sono stato spettatore, come moltissimi nostri concittadini, della cosiddetta "Colonna della Libertà" che si è svolta fra le vie di Sermide e via via fino a radunarsi davanti al museo della Seconda Guerra Mondiale a Felonica. Museo che anno dopo anno, e per merito di validissimi volontari, ha raggiunto traguardi inimmaginabili e direi unici forse nel suo genere.

Da appassionato, quale sono, mi sono soffermato attorno ai mezzi militari dell'epoca, terrestri del deserto e anfibi di tutti gli eserciti di quel tempo. Un vero patrimonio salvato da collezionisti la cui passione è decisamente ammirevole.

Poi fra queste macchine abbiamo potuto osservare le varie divise alleate, Australiane, Canadesi e dell'allora Commonwealth Britannico con alcuni Scozzesi in kilt e cornamuse; tra queste persone con la divisa dei nostri Liberatori erano presenti anche diverse persone impettite con la divisa della Wehrmacht e anche in quella candida da alto gerarca Nazista piena di svastiche che mi hanno riportato alle immagini di Goring quando compariva al fianco di Adolf Hitler nei vari filmati dell'epoca.

Di fronte a questo mi sono sentito fortemente a disagio; non ho potuto fare a meno di pensare che quelle divise Naziste erano state indossate da individui che avevano calpestato l'Europa intera seminando morte e distruzione e che avevano avuto la facoltà di vita o di morte sulle popolazioni inermi che avevano incontrato nel loro lungo cammino di distruzione materiale e morale. A mio avviso la presenza di queste divise sarebbe stata preziosa su un manichino, all'interno del Museo della Se-

conda Guerra Mondiale o all'esterno, nella piazza sempre su un manichino. Fuori, indossate e mescolate con le altre divise alleate, "La Colonna della Libertà" ha assunto, senza offesa, la dimensione di un carnevale seppur estremamente interessante sotto l'aspetto della possibilità concreta di osservare da vicino i mezzi militari dell'epoca. Le ferite inferte dal Nazifascismo alle nostre popolazioni sono ancora fresche per il fatto che moltissimi della generazione che le ha subite sono ancora vive. Detto ciò, non mi sento di esprimere una condanna, ma una semplice sensazione vissuta, anche se sgradevole.

Quello che mi preme però osservare, è la quasi completa dimenticanza (in senso generale e direi Nazionale) dei principali artefici della LIBERAZIONE; mi riferisco alle migliaia e migliaia di giovani ventenni che dal Canada, Usa, Australia, Polonia, Commonwealth sono venuti a combattere e a morire in Italia riempiendo i numerosi "War Cemetery" che sono indicati sulle nostrestre, a cui pochissimi di noi presta attenzione e solo di recente (vedi zona 7 di Milano) qualche assessore o sindaco inizia a portare una corona fra queste numerosissime croci.

La Resistenza è stata sì importante militarmente, ma lo è stata soprattutto perché ha ridato dignità al popolo italiano dopo la guerra, nel consesso internazionale. Dal punto di vista però strettamente militare sarebbe stata insufficiente senza le tante battaglie degli alleati che da Anzio e Cassino via via hanno spinto e incalzato le truppe dell'Asse, oltre il Po e alla loro successiva disfatta definitiva.

Il mio auspicio è quello di promuovere, ogni 25 Aprile, visite presso questi War Cemetery per rendere omaggio e gratitudine a questi giovani soldati. Un omaggio da fare insieme, con le scolaresche, le istituzioni e a tutti quelli che giustamente vanno tutti gli anni alle manifestazioni in ricordo della resistenza.

Questo per un giusto riconoscimento, anche se tardivo, verso

queste migliaia di giovani soldati che sono stati determinanti alla nostra liberazione dal Nazifascismo, e soprattutto per dare finalmente una dimensione storica di quegli avvenimenti.

Tullio Zerbinati

GENTILI AMICHE, AMICI DI "SERMIDIANA MAGAZINE"

cari genitori/educatori e cari ragazzi. Quando un nostro giovane ci lascia a causa di un disgraziato incidente sulla strada o, non fidandosi di Dio, perde ogni speranza in se stesso ed in noi, siamo tutti, direttamente e/o indirettamente responsabili. Abbiamo tutti perso. Dobbiamo fermarci, riflettere, per poi agire. Se al C.O.N.I di Mantova ma non solo, il dato preoccupante della soglia dell'alcolismo minorile è sceso in Italia a dodici anni, se l'uso, quando non l'abuso di vari tipi di droghe è alla portata di tutti, qualche interrogativo dobbiamo purtroppo porcelo, o no? I nostri giovani si rifugiano nell'alcol, nello sballo per stupidità ed incoscienza o perché questa è la loro prospettiva, visto il loro non futuro? Una vita spezzata è una sconfitta per tutti noi. Senza se e senza ma. Siamo sicuri di conoscerli i nostri figli? Abbiamo fornito loro basi morali, intellettuali veritiere o, siamo noi di pessimo esempio? Come ci vedono? Me-

ritiamo la loro confidente fiducia? Lo sappiamo? Li abbiamo "allenati" come nelle loro attitudini sportive anche a piccoli sacrifici, a saper rinunciare a qualche cosa o diamo tutto e di più? Siamo sicuri che si sentano sempre in dovere di "ricattarci", tanto mamma o papà pagano, o sappiamo anche immotivatamente dire di no. No e basta! O sappiamo "drogarli" di cose (spesso inutili e costose) purché stiano zitti, non rompano e non intacchino il nostro io e/o le nostre abitudini ecc... Non è così?

Sicuramente oggi il "mestiere" o meglio, l'arte del genitore sia diventato un compito molto difficile e complesso, frutto del cosiddetto mondo moderno. Penso che la mia generazione, figlia dell'onda lunga della II Guerra Mondiale e dell'immediato duro dopo-guerra, tutto sommato, sia stata fortunata. Eravamo tutti senza soldi, tranne qualche fighetto locale, figlio di papà. Avevamo zero esigenze, il cibo era molto misurato, facevamo la voglia di tutto, dal mitico gelatino mono palla da 10 del Sig. Zoilo in su. Divoravamo una mela, qualcosa di rubacchiato nei campi e poi, di corsa, via sul campone di calcio, un'arena che se non ti svegliavi da subito erano dolori.

Il dialogo soprattutto con la mamma, spesso solo casalinga, esisteva eccome, papà tornava

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perché provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA



Prenota le tue grigliate di carne!

GIOVANNINI ITALO

di Giovannini Lorena e C.

**Salame mantovano
Salsiccia e Pesto
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it
www.salumigiovannini.it

stanco la sera dallo zuccherificio e la mamma, dopo cena, il caffè, lasciata spegnere al papà la nazionale esportazione senza filtro, sciorinava tutti i fatti della giornata. Spesso il mio severo e bravo papà, brontolava con lei a causa mia... a volte, nonostante lo scudo dei nonni, la punizione corporale era inevitabile. Era così, per tutti, indistintamente. Spesso a scuola gli insegnanti colpivano noi figli del popolo, mai i fighetti, viziati, figli dei professionisti (pochi). Le punizioni erano la norma. Nessuno però è morto, anzi, siamo ancora qui, con i nostri "amarcord" fissati nel cuore e nella memoria; oggi ne sorridiamo. Ci manca la serena fermezza dei padri. La famiglia era il nucleo di base sociale dove tu assimilavi disciplina e giusti valori etici, era tuo patrimonio assieme al tuo cognome, guai a comportarsi male e maleducatamente... guai! Nel rione "barche", tra i più vecchi di Sermide, i miei coetanei, femmine o maschi, all'occorrenza, eravamo equamente puniti, se lo meritavano. L'educazione era così, senza cattiveria ma severa ed imparziale. Secondo me, poi, sono arrivati, con l'abuso del benessere, cattivi maestri, ai vari livelli, eleganti fuori, suadenti ma, marci dentro. La politica poi ha molto contribuito a dividere più che unire. Ci siamo scontrati solo per fare gli interesse (sporchi) di pochi, ci siamo fidati di persone senza morale e zero scrupoli. O non è così? Dov'è finita l'antica vera solidarietà targata 1951, piena del Po, dove tutti, badile e sacchetti facevano a gara in difesa del paese? Noi sentivamo a pelle di essere tutelati e protetti non solo dai genitori ma, dalle istituzioni e dalla Chiesa. Sissignore, grazie ai sacerdoti che ci hanno voluto bene e che ci ascoltavano, ci aiutavano a crescere e che noi sentivamo vicini, amici, da rispettare. Credo che sia opportuna una svolta a 360°, credo che chi ha maturato esperienze vere di vita lavorativa, debba aiutare assieme alle famiglie ed alla scuola, ad avere fiducia in se stessi, cosa che,

pare sia assente, in gran parte della nostra gioventù. Sembrano così spregiudicati ma, in realtà, sono molto fragili, sia fisicamente come moralmente e spiritualmente. Facciamo tutti un passo indietro, rivediamo il film. Credo sia stato anche un grave errore aver tolto la leva militare, andava adeguata ai tempi, non soppressa. Le statistiche prestazionali delle femmine e dei maschi italiani, nelle varie discipline sportive, ci posizionano all'ultimo posto della graduatoria mondiale. Allora continuiamo così? Meno iPod, telefonini, niente stupidaggini, ma abituiamo la nostra cara e preziosa gioventù al duro allenamento della vita. Diciamo a più voci e nei fatti, a chi di dovere, basta! Andate via, fin che siete in tempo... fumo nero all'orizzonte! "Di fronte ad ogni dubbio, incontro o proposta strana, occorre chiedersi: rientra nei principi?"

Dr. Francesco "Franz" Lusvardi. M° Emerito di Judo, Ai-Ki-Do. Medicina Ayurvedica e Monaco Laico. OSS!!!

Ferruccio Sivieri

COSA VORREMMO CI FOSSE IN UN PROGRAMMA ELETTORALE

Siamo fuori gioco come candidati alle Amministrative di giugno, ma siamo in gioco come cittadini di Sermide e Felonica. Perché dunque non provare a stendere un'intenzione di programma ipotetico in cui elencare alcune cose che vorremmo per i prossimi anni per il nostro Comune. Nella premessa tre condizioni che richiamano tre principi della Costituzione Italiana: democrazia, uguaglianza, legalità. Se democrazia è governo del popolo, noi la esercitiamo in forma rappresentativa con una maggioranza e un'opposizione critica e attiva, garantite almeno da due liste elettorali con un programma chiaro con una presenza paritaria di genere e con candidatura conflitto di interessi e zone d'ombra. Nel programma partiamo dall'agri-

cultura che è l'attività economica-occupazionale primaria se si considera che su 7.400 abitanti circa 700 sono marocchini che lavorano nelle serre, più gli stagionali irregolari. Problemi di legalità? Sì, il caporalato o il lavoro in nero che negano diritti/dignità e scaricano sulla collettività il costo dei servizi non pagati per basso reddito dichiarato. Prodotto tipico? Il melone, in parte coltivato in serre che spesso persistono sullo stesso terreno per anni senza il sistema della rotazione. Risultato: terreni stremati che con i frutti sono trattati chimicamente togliendo salubrità al prodotto destinato al consumo. Impatto ambientale pesante con km di plastica da smaltire, aumento delle temperature, spoliazione del paesaggio agricolo denudato della copertura arborea tipica padana con la sua biodiversità. E' arrivato il momento di chiedersi se si possa produrre in modo diverso che coniughi la nostra salute e quella dell'ambiente. Nel programma mettiamo di aprire intanto un confronto con gli imprenditori agricoli e le loro associazioni su questi argomenti. Ci potrebbe poi stare un filo conduttore con la scuola, dato che una generosa e illuminata concittadina ha lasciato in dote al Comune di Sermide una vasta proprietà terriera col vincolo di costruirvi una scuola agraria con azienda. Non sappiamo se il lascito abbia destato gioia, ma nel nostro ipotetico programma andiamo alla ricerca di istituzioni locali, nazionali, europee a cui presentare un progetto da finanziare che affianchi a un corso agrario di studi superiori con azienda agricola, un centro di ricerca agroalimentare postuniversitario e corsi di riqualificazione per chi è già imprenditore agricolo. A Sermide non arriva nessuno... Non è vero! E i magrebini, i cinesi, i filippini, i rumeni, le polacche, le moldave? Vivono nelle case vuote dei Sermidesi, tuttavia molte ne rimangono per il saldo demografico passivo. Occasione per puntare a zero il consumo di suolo, censire le case e i negozi

sfitti e metterli su un portale del Comune per darne più visibilità segnalando corsi organizzati sul territorio per crearsi un mestiere tra quelli che vanno scomparendo: barbiere, calzolaio, meccanico di biciclette, falegname, sarta... o i mestieri nuovi come riparatori di computer o di cellulari. Aggiungiamo la parola inserimento dato che un migliaio di immigrati vive tra di noi e quasi non ce ne accorgiamo, esclusi gli operatori del settore. Molto ci differenzia, a partire dalla condizione di inferiorità delle donne musulmane, ma ci accomuna il diritto al lavoro, alla casa, alla scuola, alla salute e... al divertimento. Mettiamo in elenco una sala polivalente capace di almeno 300 persone festose che si attivano per scopi benefico-creativi e una sinergia maggiore tra le tante associazioni di volontari a favore del territorio e delle famiglie che vivono condizioni difficili con settantenni che accudiscono parenti novantenni o nipoti con genitori al lavoro. Insistiamo sull'idea che sui bisogni della gente si costruiscano nuovi lavori e professioni oltre alla solidarietà. Valorizziamo meglio l'argine del Po, una vera palestra a cielo aperto con il Parco del gruccione, laboratorio di biodiversità, e spingiamo con gli altri comuni rivieraschi perché il Progetto Vento, fare degli argini del Po da Torino al delta un percorso solo ciclopedonale, si realizzi con i fondi già stanziati dal governo. Diamo corso un pò anche alla fantasia: acquisita l'area, abbattiamo l'ex ospedale e la vecchia casa dell'Enel, risistemiamo la camera dei defunti con attiguo parcheggio, creiamo un parco-giardino fruibile anche agli ospiti del Solaris e un campo da bocce. Ma ci sono le risorse? Sembra proprio di sì grazie agli avanzi di bilancio e ai contributi della Fusione. Lo dimostrano gli utili lavori in corso, marciapiedi in via Martiri di Belfiore, tratti di asfaltatura, ricollocazione postsisma della campana della torre civica, che hanno un chiaro e strategico sapore elettoralistico.

Gisa Gramola

DIRETTORE

Sono Luigi Matteoni uno studente di Milano appassionato di architettura del 900. Sono venuto a conoscenza dello stato di degrado in cui versa la villa dei Direttori dello zuccherificio di Sermide, quindi ho pensato di lanciare una petizione su www.change.org per salvarla e riportarla agli antichi splendori, uno dei migliori esempi di razionalismo nautico italiano, uno dei pochi nella provincia di Mantova, realizzata tra il 1931-39 su progetto dell'architetto di origine mantovana Renzo Zanavella. La petizione è diretta al sindaco di Sermide (MN), al Presidente della Regione Lombardia, alla Direzione Regionale Lombardia (MiBAC) e Soprintendenza di Mantova, Brescia e Cremona. Il mio intento sarebbe quello di farla diventare fruibile al pubblico e creare un centro di studio sull'architettura, con spazi espositivi e un museo sull'architettura razionalista italiana. Nel link qui sotto se è interessato può contribuire al cambiamento apportando la sua firma, siamo già arrivati a un buon traguardo, ma vediamo se si riesce a fare qualcosa per salvarla. <https://www.change.org/p/comune-di-sermide-salviamo-villa-duplex-a-sermide> Nella speranza di un vostro interessamento ringrazio e saluto

Luigi Matteoni

LE TORTE DELLA NONNA

Lo scorso 21 maggio si è tenuto presso Movida – parco Marinella il quarto appuntamento di "Dolcezze di Mamma", vendita di torte e biscotti per raccogliere fondi a favore della Scuola dell'Infanzia di Sermide. Anche quest'anno torte e biscotti sono andati a ruba, per un ricavato di Euro 430,00. Cogliamo l'occasione per ringraziare le insegnanti del supporto e tutti i genitori, i nonni e persino alcuni volontari che hanno partecipato, preparando le "dolcezze". Un sentito grazie ancora a Simona e Aldo Malvezzi per la consueta gentilezza e la dispo-

nibilità della location presso area Movida. Grazie infine alla Sig.na Fatima Mochrik per il supporto linguistico che ci ha permesso di allargare la proposta alle mamme straniere. Arrivederci al prossimo anno con altre Dolcezze di Mamma!

Le rappresentanti di Sezione
Francesca Moi, Elisa Marangoni, Sonia Previdi

GRUPPO ARIA PULITA

Il gruppo di Aria Pulita intanto informa che sta per avviare una campagna di informazione sul GLIFOSATO, potente erbicida usato in agricoltura che, secondo studi scientifici di medici indipendenti, produce instabilità genetica, prima fase per l'insorgenza del cancro. La Commissione europea sta decidendo in questi giorni se ritirare dal mercato questo potente dissecante a partire da dicembre 2017. Firma anche tu per un atto di responsabilità verso la tua salute e quella dei tuoi bimbi andando sul sito www.stopglyphosate.org/it o contattandoci al cell.3408175373.

Il Comitato Aria Pulita



BUON COMPLEANNO



Albertino e Arrigo Ferriani

FESTA DI COMPLEANNO

Domenica 7 Maggio i fratelli Arrigo, Albertino, Lino e Ines Ferriani, si sono ritrovati presso La Nautica di Sermide, per festeggiare l'84° compleanno di Umberto (detto Albertino).

La festa è ben riuscita, nonostante la pioggia ed il freddo, anche grazie ai volontari e ai soci della Nautica che hanno organizzato un gustoso pranzo, con un buon risotto, "pinsìn" e vino a volontà. I festeggiamenti sono stati allietati anche dal fratello Lino che, con la sua inseparabile fisarmonica, ha regalato agli ospiti un po' di musica. Non sono certo mancati gli auguri di tutti e la commozione di Albertino.



Relazioni personali

Sono Maria Cristina una ragazza di 50 anni che cerca l'anima gemella, cioè una persona che mi dia affetto, per trascorrere un futuro con rispetto e fiducia reciproca. Cerco un uomo al massimo di 55 anni, di Sermide o zone limitrofe. Telefonare (dalle 19 alle 21) al 3277917422, solo persone seriamente motivate.



AUGURI PER I NOVANT'ANNI

Edda Zacchi compie 90 anni il 10 giugno.

Le fanno i migliori auguri di buon compleanno da Roberto, Tania e Vittoria



IRIS CHIEREGATTI

è nata a Moglia di Sermide il 12 aprile del 1915. Ha quindi recentemente festeggiato con la famiglia i suoi "primi" 102 anni. Vedova di Lino Fabbri dal 1989, ha due figli: Novella e Claudio. In Iris c'è ancora tanta voglia di vivere; i motivi della sua longevità sono forse da ricercarsi nel suo carattere tranquillo, in una certa dose d'amor proprio, ma in particolare nel tanto affetto da cui è circondata che non l'ha mai fatta sentire di peso.



VIZZOLA PANZETTA

ADDIO A MARIAGRAZIA COFONDATRICE RESIDENZA PACE BORGOFRANCO SUL PO

◆ Borgofranco sul Po in lutto per la scomparsa di Maria Grazia Vizzola Panzetta, 81 anni, cofondatrice con il defunto marito dottor Antonio, della locale moderna e signorile Residenza alla Pace. Donna cordiale e generosa, benvoluta da tutti, proveniva da una distinta famiglia milanese e si è poi affezionata alla tranquilla vita borgofranchevole dopo l'incontro con Antonio Panzetta, simpatica figura di medico personaggio, radiologo e tisiologo, già direttore dei Centri Provinciali Antitubercolari di Mantova, Savona e Faenza. Assieme, nel 1983, quale tributo di affetto a Borgofranco, avevano fondato e in seguito ampliato, la Residenza alla Pace che attualmente ospita 42 anziani e conta una quarantina di dipendenti. Struttura d'avanguardia, non solo in campo assistenziale, ma per l'ampio spazio riservato al settore ricreativo con feste, gruppi vocali-strumentali, oltre a convegni su temi inerenti la sanità. Mariagrazia lascia i figli Grazia, Antonella e Severino e i nipoti Ilaria e Jhonny. Toccanti, durante il rito funebre, l'omelia di don Renato e il ricordo di Mariagrazia da parte della figlia Grazia, delle amiche Paola Longhini Fornasa e Anna Sartirani Soncini, che hanno tratteggiato mirabilmente la variegata figura di "donna dell'accoglienza, della cultura, del sociale, della fede e del dono" mentre il Dr. Bruno Bruschi ha ricordato quel sorriso buono e "terapeutico" che trasmetteva serenità e conforto a tutti gli ospiti della Residenza alla Pace.

Ugo Buganza



Volate con noi!



Luca Milani cell. 338.302.70.90
Giovanni Galli cell. 380.403.10.00
Roberto Zacchi cell. 338.606.46.11

ODONTOIATRIA



MEDICI

- Dr.ssa Rossana Bassi (Responsabile)
Medico chirurgo, Specialista in Odontoiatria
- Dr. Pietro Sacco Medico chirurgo, Odontoiatra
- Dr. Giuseppe Maria Cambiano
Specialista in Odontoiatria
- Dr.ssa Gladys Tripodi Specialista in Odontoiatria
- Dr. Andrea Menabò Specialista in Odontoiatria
- Dr. Daniele Turra Specialista in Odontoiatria
- Dr.ssa Nicoletta Saggioro
Specialista in Odontoiatria

9 SERVIZI PROFESSIONALI

Il reparto di Odontoiatria eroga prestazioni nelle seguenti branche:

- Igiene orale e parodontale
- Ortodonzia
- Profilassi
- Protesi mobile e fissa
- Implantologia
- Endodonzia
- Conservativa
- Chirurgia
- Sbiancamenti

**PREVENTIVI E
PRIMA VISITA
GRATUITI!**

3 RIUNITI

Presso il reparto di odontoiatria sono in funzione 3 riuniti di ultima generazione con le seguenti caratteristiche:

Dotazione strumentale per attività di odontoiatria
Protesi dentale e ortodonzia
Riunito completo con poltrona e faretra
Aspiratore chirurgico
Apparecchiatura per radiografia endorale
Set di mobili per studi odontoiatrici
Lampada fotopolimerizzante
Radiografico
Sistema RVG Sidexis
Telecamera endorale con monitor

ATTREZZATURE

L'attrezzatura per la sterilizzazione in dotazione per gli ambulatori:

2 Autoclavi a frazionamento di vapore
Autoclave per manipoli DAC
Apparecchiatura per lavaggio strumenti a ultrasuoni
Termosigillatrice elettronica
Set completo di rianimazione e relativo carrello
Termodisinfettore



PRENOTAZIONI XRAYONE

tel: 0386733976

segreteria@xrayone.it

**LINEA DIRETTA
ODONTOIATRIA**

tel: 3487287928